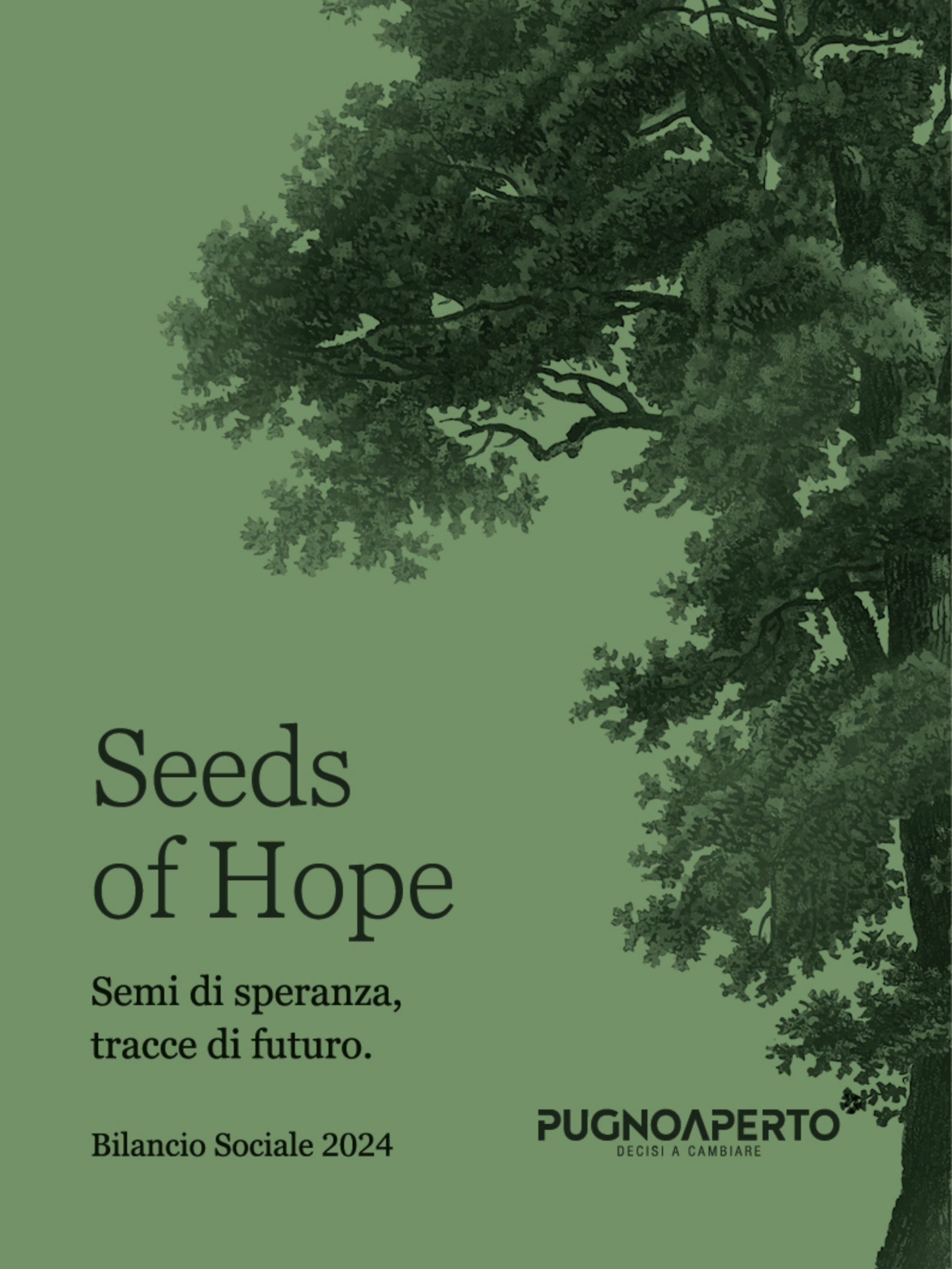




Seeds of Hope

Semi di speranza,
tracce di futuro.

Bilancio Sociale 2024

PUGNOAPERTO
DECISI A CAMBIARE

Lettera dalle Presidenti

Nella giornata in cui approviamo, in Assemblea Soci, questo Bilancio Sociale, sarà eletto anche il nuovo Consiglio di Amministrazione che avrà il compito di governare la cooperativa per i prossimi tre anni.

Contestualmente avverrà anche il cambio di presidenza e ci sarà il passaggio di ruolo da me a Rossana Aceti. Abbiamo iniziato a lavorare su questo e altri passaggi organizzativi e generazionali tre anni fa e credo non ci sia modo migliore per introdurre questo Bilancio Sociale che farlo a due voci, accompagnati dalle parole mie e di Rossana, consegnate ai soci e alle socie nell'assemblea di dicembre 2024. Sono parole che rivolgono uno sguardo verso il passato e le origini della cooperativa e uno lanciato verso il futuro, sempre con i piedi ben saldi nel presente! Per il resto tutto ciò che di importante abbiamo attraversato e costruito in questo 2024 lo troverete nelle pagine che seguono.

Buona lettura e buon futuro!

Decisi a cambiare lo siamo, e cambiamo

Restano saldi i valori, le parole delle origini che sono ancora attuali e vive, anche oggi in questo passaggio che è un richiamo per ciascun socio verso il futuro del Pugno Aperto.

Democrazia: siamo una realtà che la pratica e la agisce nella quotidianità della partecipazione che è richiesta a tutti e tutte.

Intergenerazionalità: siamo uno spazio per abilitare i giovani a costruirsi e prendersi il futuro potendo contare sull'esperienza di chi ha più anni

Corresponsabilità: tra noi e verso gli altri.

Giustizia sociale: perché non si può essere felici e in pace da soli

Partecipazione economica: generiamo ricchezza condivisa, patrimonio delle future generazioni di soci operatori.

Utopia, sogno, futuro: l'idea che ci fa muovere verso ciò che non c'è ma sentiamo necessario per tutti.



Cristina Offredi
Presidente uscente



Il futuro che c'è

Sappiamo che responsabilità non significa prendersi sulle spalle il peso del mondo, ma è imparare ad affrontare le sfide del momento.

Sappiamo che ci impegniamo perché non possiamo non impegnarci. C'è qualcuno o qualche cosa in noi, un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia, chiamatela come volete, più forti di noi. Perché nessuno è al sicuro da solo.

Sappiamo che il futuro è mistero e speranza. E per questo continuiamo a lavorare per un futuro che c'è.

Sappiamo che la storia di Pugno Aperto è una storia di tentativi fatti per tenere i piedi per terra senza mai smettere di alzare gli occhi al cielo.

Sappiamo che attraversiamo la nostra cooperativa in compagnia di ognuno (di noi) e che trovare risposte pare utile, ma costruire domande è meraviglioso.

Sappiamo che si può essere generosi condividendo pensieri preziosi.

Sappiamo che se "mettiamo lo zainetto" dobbiamo capire cosa abbiamo messo dentro e se pensiamo troppo alla meta rischiamo di perderci il panorama, le soste, le tappe e la compagnia.

Sappiamo che forse non avremo mai cinque cellulari e una tuta gold, ma potremo fidarci del coreografo e danzare.

Sappiamo che è importante dire grazie ed è per questo che vi ringraziamo per essere parte di Pugno Aperto.



Rossana Aceti
Nuova Presidente

Indice

1. Radici profonde	9
La nostra identità	
2. Fiorire insieme	31
I nostri progetti	
3. La Semina	55
Le Commissioni	
4. La Germinazione	63
La nostra ispirazione	
5. I Frutti	69
Il Bilancio	
6. Terreno Comune	83
Spazio alle idee	



Radici profonde

La nostra identità

Le radici invisibili sono ciò che tiene
salda la pianta: *esperienza, persone,
relazioni.*



Nota redazionale

Il Bilancio Sociale racconta l'esercizio 2024 della Cooperativa Il Pugno Aperto, ai sensi della D.G.R. della Lombardia n°5536/2007. È stato redatto dalla Commissione del Bilancio Sociale e da CdA, Staff Direttivo, Staff Coordinatori, Collegio Sindacale e Servizi, attraverso sondaggi e raccolte dati, interviste ai coordinatori, ai servizi e a interlocutori significativi. Il Bilancio Sociale 2024 include le osservazioni dei soci e dei lavoratori della Cooperativa. È stato approvato nell'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2025. In questa edizione, il nostro bilancio si arricchisce di un approccio orientato alla valutazione dell'impatto, che abbiamo rilevato secondo tre dimensioni di valore: DESTINATARI, PARTECIPAZIONE e COMUNITÀ. È rivolto a tutti coloro che operano con noi e che condividono la nostra responsabilità sociale: amministrazioni pubbliche, privati, fruitori, realtà territoriali.

Mission e valori e finalità

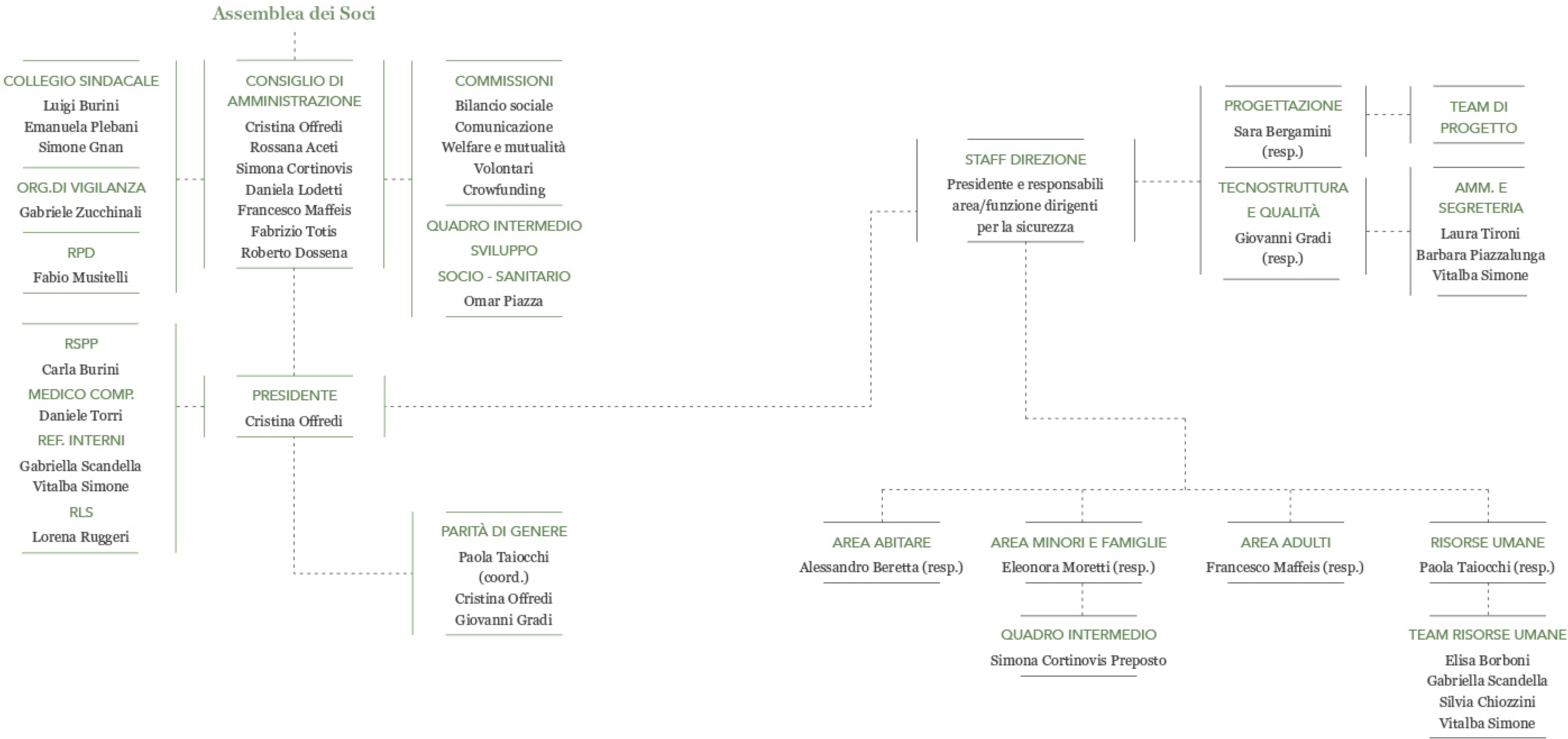
Siamo un'impresa che si fonda sui rapporti di collaborazione tra i soci, i lavoratori e i volontari, chiamati a partecipare in modo democratico alla realizzazione di un progetto condiviso. Il progetto globale della cooperativa oggi si identifica nell'essere impresa sociale di comunità, che condivide con i diversi portatori di interesse le scelte strategiche di fondo. Il metodo operativo che utilizziamo è basato su logiche e modalità cooperativistiche: collaborazione, corresponsabilità, relazionalità, ascolto, empatia, professionalità, flessibilità, condivisione, sostenibilità, apertura alla pluralità, stimolo alla cittadinanza attiva, accompagnamento sono le parole che guidano il nostro agire fuori e dentro l'organizzazione. Per noi è centrale il rapporto con la comunità locale, con cui desideriamo costruire corresponsabilità nel rispondere ai bisogni che incontriamo. I valori che ispirano il nostro agire sono la corresponsabilità, la comunanza, la sostenibilità, la coesione sociale, il sogno, il dare voce e la creatività.

Attività statutarie

La cooperativa ha come oggetto di lavoro la promozione dell'interesse generale della comunità, da attuare attraverso la realizzazione di progetti domiciliari, residenziali, semiresidenziali e territoriali, negli ambiti educativi, formativi, scolastici, sociali, sanitari, assistenziali, socio-assistenziali e socio-sanitari. La cooperativa persegue il proprio oggetto di lavoro con la progettazione e la realizzazione di progetti di cambiamento sociale costruiti a partire dalla costante lettura dei bisogni della comunità e in costante dialogo con i soggetti della sussidiarietà verticale e orizzontale. All'interno della sua azione la cooperativa promuove la cultura della partecipazione, della democrazia, della cooperazione tra soggetti diversi - interni ed esterni - della responsabilità diffusa e dell'agire economico in chiave etica e sussidiaria.

La Governance

L'organigramma della cooperativa è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 31 agosto 2023 e presentato all'Assemblea dei soci il 23 settembre 2023. Rispetto a quello precedente le quattro aree di lavoro sono diventate tre e nella nuova area minori e famiglie abbiamo inserito una figura di quadro intermedio a supporto dei processi interni e del dirigente di riferimento. È stata individuata una nuova figura di quadro intermedio legata allo sviluppo del tema socio-sanitario che risponde direttamente al consiglio di amministrazione.



Le aree e i servizi

LAVORATORI SERVIZI E PROGETTI

Coordinatori / Preposti

AREA ABITARE

Abitare Solidale
Emanuela Locatelli

Segretariato Sociale Dalmine
Alessandro Beretta

Casa del Borgo
Andrea Baroni (Ruah)

Residenzialità Leggera Sham
Igor Manenti (Biplano)

Tempo Libero Salute Mentale
Norma Ghezzi

Domiciliarità Anziani Bergamo*
Cristina Torre

RSD Micael
Giancarlo Navoni (L'Impronta)

Ca' Don Bepo
Cristina Marini

Comunità della Salute
Laura Cicirata

SAD Dalmine*
Monica Paravisi (Sol.Co Città Aperta)

Centro Anziani Zanica

AREA MINORI E FAMIGLIE

Comunità Il Guado
Silvia Togni

SMEF Bergamo
Simona Pianetti
Claudia Fontana

SMEF Dalmine
Irene Camolese

E-MOTUS
Roberto Dossena

Consultorio Mani di Scorta e Emisferia
Irene Camolese

Scuola Infanzia Benvenuti*
Tiziana Rodari

Progetto 0-6 Virgo Lauretana*
Anna Pessina

Scuola Infanzia Villaggio Sposi
Milena Mantegazza

Scuola Infanzia Azzonica-Sorisole
Domenica Rovelli

Scuola Infanzia Osio Sotto*
Milena Mantegazza

Asilo Nido Urgnano Play School
Spazio Compiti Ponteranica
Politiche Giovanili Bergamo

PSEI Albano
Chiara Panzeri

Ludoteche Bergamo
Giovani Onde
Francesco Maffeis

AREA ADULTI

Adulti Comune di Bergamo
Fabrizio Totis

Prog. Marginalità e Carcere (Bergamo-Treviglio e Isola)
Silvia Ravasio
Andrea Maggioni

Sportello Agorà
Rossana Aceti

SAI Levate
Fabrizio Totis - Elisa Borboni

Dormitorio Galgario
Andrea Maggioni

SAI Bergamo
Silvia Zerbini (Ruah)

SAI Valcavallina
Laura Cicirata

SAI Osio Sotto
Luca Torre - Roberto Dossena

Casa Anche Me SAI Minori
Simona Cortinovis

Altalene (housing)
Selica Bombardieri

Housing First Bergamo
Michele Tondi

Housing First Treviglio
Emanuela Locatelli

Reti di Quartiere Bergamo
Angelica Ghezzi

***Servizi certificati**

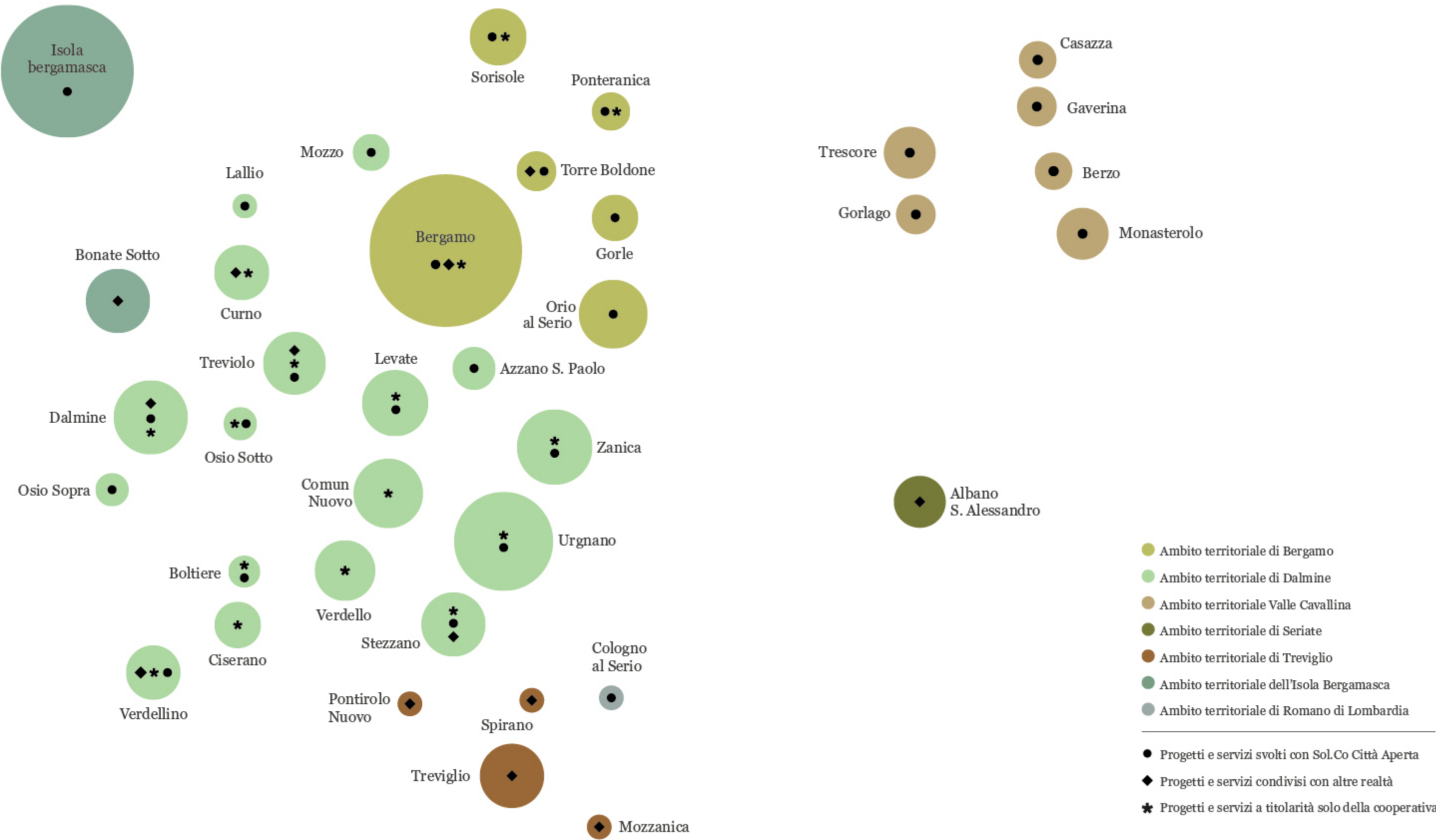
Il CDA

Il consiglio di amministrazione nel corso del 2024 si è incontrato 18 volte con una partecipazione pressoché totale di consigliere e consiglieri.

Sono state investite circa 500 ore di lavoro volontario. Inoltre, ogni consigliere ha partecipato ad altri momenti di lavoro e incontri interni o esterni.

NOME	RUOLO	POSIZIONE	PRIMA NOMINA	IN CARICA SINO AL
Cristina Offredi	Presidente	Socia lavoratrice	28.05.2016	Approvazione bilancio al 31.12.2024
Rossana Aceti	Vicepresidente	Socia lavoratrice	25.05.2019	Approvazione bilancio al 31.12.2024
Daniela Lodetti	Consigliera	Socia volontaria	25.05.2019	Approvazione bilancio al 31.12.2024
Fabrizio Totis	Consigliere	Socio lavoratore	27.05.2022	Approvazione bilancio al 31.12.2024
Francesco Maffeis	Consigliere	Socio lavoratore	27.05.2022	Approvazione bilancio al 31.12.2024
Roberto Dossena	Consigliere	Socio lavoratore	25.05.2019	Approvazione bilancio al 31.12.2024
Simona Cortinovis	Consigliera	Socia lavoratrice	25.05.2013	Approvazione bilancio al 31.12.2024

Mappa dei Territori



Le socie e i soci

Le socie e i soci sono il cuore della cooperativa, compagne e compagni del viaggio che negli anni costruiscono valore ed eredità da consegnare alle comunità in cui operiamo e a chi verrà anche dopo e oltre noi. Partecipano all'elezione degli organi sociali, alla definizione della struttura di direzione e alla conduzione dell'impresa, elaborano e portano avanti il piano di sviluppo, contribuiscono alle decisioni legate alle scelte strategiche e alla loro realizzazione.

Il capitale versato negli anni da socie e soci è pari a 236.248 euro. Socie e soci partecipano ai risultati economici e alle decisioni sulla loro destinazione e mettono a disposizione le proprie capacità professionali e personali nelle attività della cooperativa. Al 31 dicembre 2024 eravamo in totale 75 aderenti, di cui 39 lavoratrici e 14 lavoratori, 15 volontari (4 donne e 11 uomini) e 7 persone giuridiche. Nel corso dell'anno 2024 si sono dimessi 5 soci lavoratori (3 donne e 2 uomini) per chiusura del rapporto di lavoro, e sono entrate 3 nuove socie lavoratrici.

Nel corso del 2024 l'Assemblea Soci è stata convocata per discutere e deliberare in merito a diverse questioni per tre volte.

Inoltre i soci, insieme ad alcuni lavoratori, si sono incontrati nella giornata dell'8 giugno *"Tracciamo insieme il nostro futuro"* per partecipare ad un laboratorio di co-progettazione in cui definire le strategie che orienteranno le azioni della cooperativa per i prossimi 3 anni.



Le risorse umane: il Team e le nuove sfide

Nel 2024, con il riconoscimento da parte del Consiglio di Amministrazione dell'importanza strategica del lavoro sulle persone, è nato il Team Risorse Umane. Un'area di lavoro che si inserisce all'interno della riorganizzazione della Cooperativa e che risponde ai nuovi bisogni delle persone e alle sfide organizzative emergenti. Il Team, dal momento della sua costituzione, ha cominciato a lavorare su tre priorità:

1. Selezione e ricerca di nuovi operatori

Abbiamo lavorato per rivisitare le strategie di reclutamento e rispondere a un mercato del lavoro molto cambiato. Per farlo abbiamo integrato strumenti innovativi e una stretta collaborazione con la Commissione Comunicazione. L'obiettivo è rafforzare la visibilità della cooperativa come ambiente di lavoro attrattivo e stimolante.

2. Crescita delle competenze e formazione

Sviluppiamo proposte mirate alla crescita professionale dei lavoratori e delle lavoratrici, con particolare attenzione a chi opera nei servizi più periferici. L'obiettivo è garantire a tutte le persone un equo accesso alle opportunità di crescita e sviluppo. In questa direzione si colloca il progetto New Wave, sostenuto da Fondazione Cariplo, che ha introdotto due iniziative di grande impatto.

- Un percorso formativo per neoassunti, rivolto a chi lavora in Cooperativa da almeno sei mesi, articolato in tre incontri su storia, valori, possibilità di carriera e benefit e su un percorso di mentoring mirato realizzato con i colleghi senior della Cooperativa.
- Un laboratorio di co-design dedicato a giovani under 35, proposto da Studio Shift, che vuole valorizzare il pensiero e l'esperienza delle nuove generazioni. Il percorso ha già generato riflessioni profonde sui "beni invisibili" del lavoro in Cooperativa e sta lavorando per creare un "busta paga fittizia" che possa restituire questi elementi di valore. L'idea è mostrare, in modo concreto e tangibile, ciò che significa lavorare in Cooperativa, al di là dello stipendio. I partecipanti hanno individuato diversi elementi di valore: il senso di appartenenza, la possibilità di incidere sul territorio, la reciprocità delle relazioni, la formazione continua, la condivisione dei processi decisionali. Queste riflessioni confermano che, pur in un contesto complesso e a volte faticoso, la Cooperativa sa offrire opportunità e benefici spesso sottovalutati o non raccontati.

Queste azioni sostengono l'impegno delle persone più giovani che lavorano in cooperativa e offrono loro spazi di partecipazione alla vita organizzativa e prospettive di crescita collettiva.

3. Costruzione di legami e appartenenza

Abbiamo lavorato per rafforzare il senso di appartenenza alla Cooperativa e la partecipazione alla vita organizzativa. Abbiamo incentivato la creazione di spazi di coinvolgimento e l'utilizzo di strumenti che possano migliorare la comunicazione interna, facilitando la connessione tra persone e servizi. Particolare attenzione è stata dedicata alla valorizzazione delle commissioni tematiche, come quelle su Welfare, Comunicazione e Parità di Genere. Per potenziare la comunicazione sono stati introdotti nuovi canali, interni e esterni su WhatsApp. Inoltre, è in avvio un percorso di consulenza e formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Una maggiore competenza sull'IA dovrebbe rendere più efficiente il lavoro delle risorse umane. Anche questa iniziativa è supportata dal bando Cariplo già menzionato. Tale finanziamento consente di riproporre il percorso del Rotation Day, un'esperienza di interscambio tra servizi che offre agli operatori l'opportunità di sperimentarsi in contesti differenti, di essere contaminati da buone prassi e ampliare la conoscenza della Cooperativa. Un'attenzione costante è dedicata anche al clima organizzativo, con uno sguardo specifico ai temi dell'inclusione, del benessere generazionale e della parità di genere.

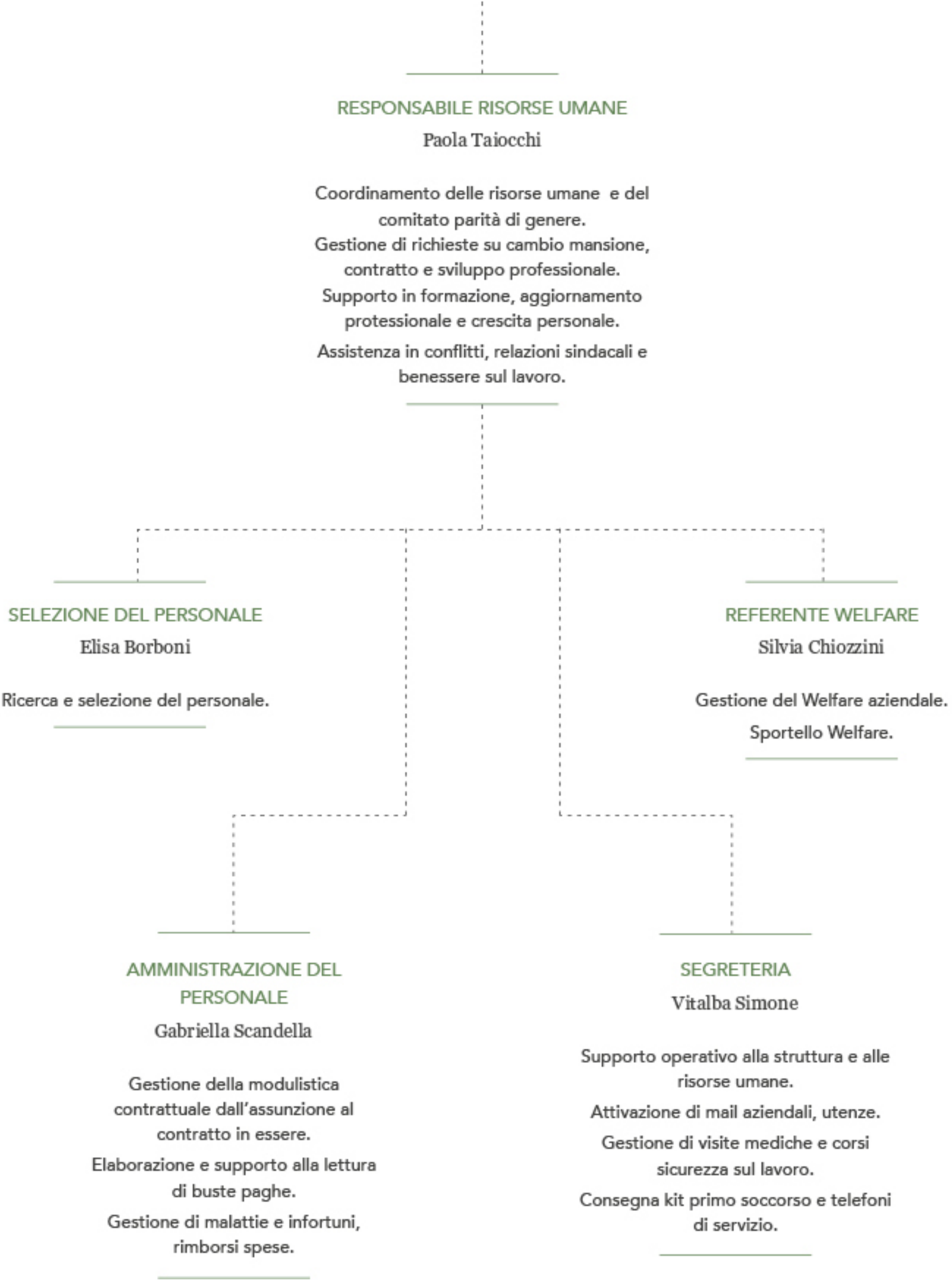
La valutazione come strumento di crescita e trasparenza

La formazione, realizzata in collaborazione con l'Università di Bergamo, che ha coinvolto coordinatori e project leader, ha dato il via a un percorso di valutazione consortile. Questo percorso vuole favorire lo sviluppo continuo delle competenze e migliorare la qualità dei servizi. L'obiettivo non è solo misurare la performance individuale, ma creare opportunità di confronto e valorizzazione. Questo significa ascoltare le persone, identificare punti di forza e aree di miglioramento, e condividere obiettivi di crescita. Per una visione più completa del processo, il tavolo Risorse Umane consortile sta organizzando interviste e focus group per raccogliere dati e testimonianze dirette da chi ha preso parte alla valutazione. Queste iniziative mirano a rendere visibili i risultati del percorso intrapreso e a perfezionare le procedure di gestione delle risorse umane. Il valore dei lavoratori nelle nostre cooperative si riflette nella qualità e nell'impatto sociale del loro operato. L'impegno verso la valutazione, la formazione, il benessere organizzativo e lo sviluppo generazionale ci sta guidando verso una Cooperativa sempre più inclusiva, aperta e capace di guardare con fiducia al futuro.

L'attenzione al clima organizzativo è favorita dalle diverse prospettive delle persone che fanno parte del Team con uno sguardo attento all'inclusione, al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, e al tema trasversale della parità di genere. Crediamo che "le persone siano più di una mansione, più di un ruolo: sono storie che si intrecciano" – come ha detto una giovane partecipante a uno dei laboratori di New Wave.

Continueremo a lavorare per un'organizzazione che sceglie di investire sulle persone come risorsa primaria, riconoscendo il loro valore non solo nella professionalità, ma anche nell'umanità, nell'ascolto e nella capacità di generare cambiamento.

Organigramma orientativo delle risorse umane



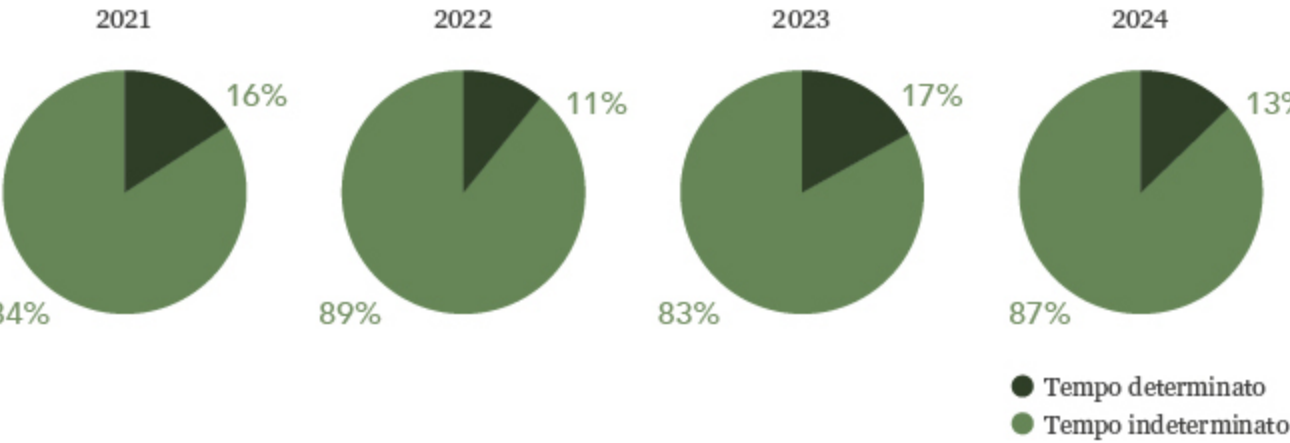
I lavoratori: evoluzione nel tempo

Le persone assunte in cooperativa al 31/12/2024 erano 209.
L'82% degli assunti sono donne, il 18% sono uomini.

	TOTALE	TEMPO DET.	TEMP IND.	PART TIME	FULL TIME	M	F	TOT
2021	214	35	179	167	47	38	176	214
2022	212	24	188	159	53	36	176	212
2023	218	36	182	166	52	38	180	218
2024	209	27	182	155	54	36	173	209

Rispetto al totale dei contratti l'87% (182) sono a tempo indeterminato e 155 sono contratti part-time, pari al 74% del totale.

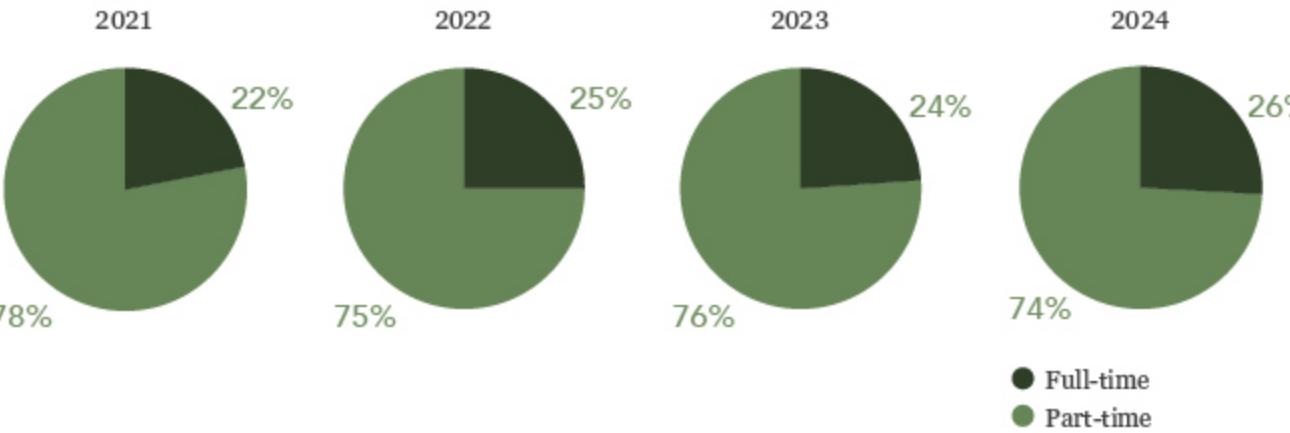
Contratti a Tempo determinato e a Tempo indeterminato



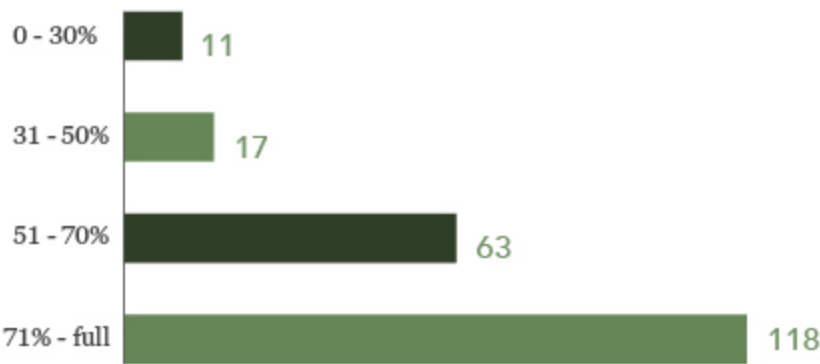
Genere



Contratti Full-time e Contratti Part-time



Fasce lavoratori in base alla percentuale di part-time

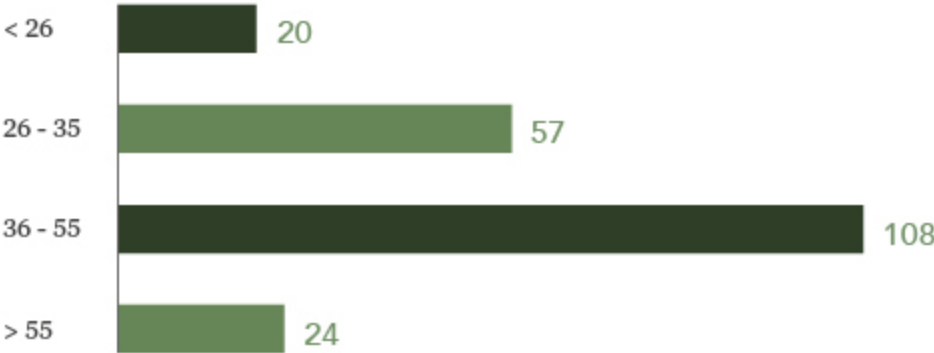


Mansioni nel tempo

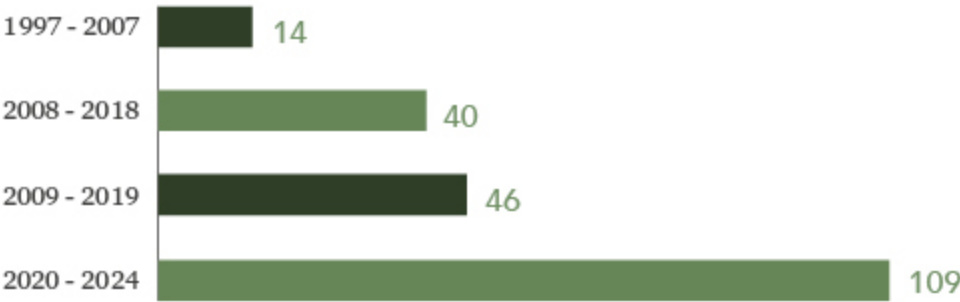
	2022	2023	2024
Dirigente	6	6	6
Coordinatore	17	21	22
Educatori	75	86	79
Ausiliaria	3	5	5
Educatori asilo nido	11	9	9
Cuoca	5	5	5
Psicologa	3	3	3
Assistente sociale	16	12	9
Impiegata	5	4	4
Insegnante	15	18	19
Asa/Oss	40	39	36
Infermiere	4	3	4
Custode	4	1	1
Apprendista	0	0	0
Addetta pulizie	5	4	4
Autista	2	1	1
Progettazione	1	1	2
TOTALE	212	218	209

Negli ultimi 3 anni la composizione del personale, per mansioni, è rimasta abbastanza stabile. Negli ultimi due anni sono diminuiti gli assistenti sociali. L'aumento dei concorsi pubblici e il fatto che Dalmine, dopo la costituzione come azienda, abbia deciso di assorbire gli assistenti sociali sono i fattori che influenzano questo dato. Il calo del personale assunto è dovuto al termine della gestione del progetto di Casa Don Bepo e all'assorbimento delle assistenti sociali a Dalmine.

Età dei lavoratori



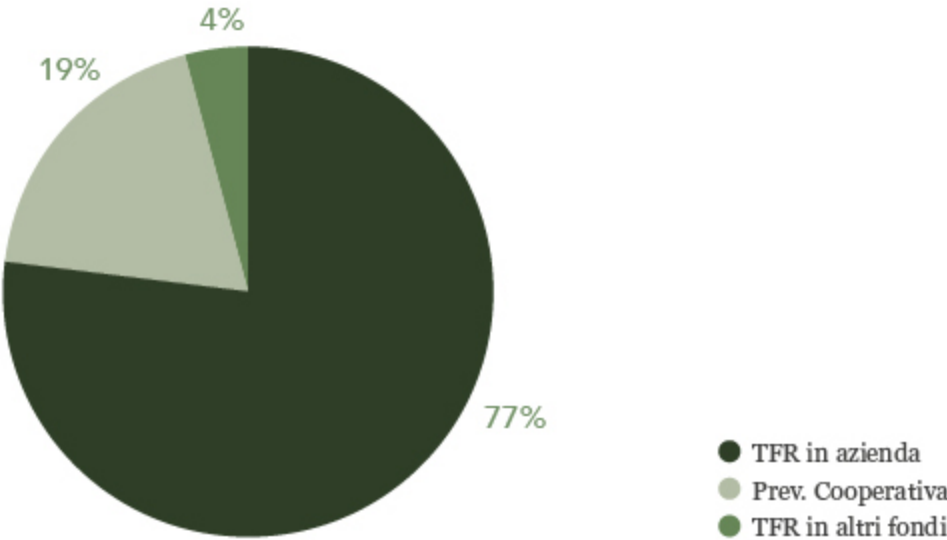
Anno di assunzione



Totale dipendenti



TFR



Trasformazioni a tempo indeterminato



Malattie

	ORE	PERSONE
GENNAIO	540,50	23
FEBBRAIO	465,25	19
MARZO	692,75	34
APRILE	557,5	26
MAGGIO	457,75	29
GIUGNO	447,58	18
LUGLIO	436,33	18
AGOSTO	593	22
SETTEMBRE	470,5	26
OTTOBRE	733	21
NOVEMBRE	756,50	31
DICEMBRE	725,25	26
TOTALE	6875,91	293

Smart working

	ORE	PERSONE
GENNAIO	42	4
FEBBRAIO	13	4
MARZO	51,5	5
APRILE	56,5	6
MAGGIO	11	2
GIUGNO	18	3
LUGLIO	29	3
AGOSTO	37	4
SETTEMBRE	64	4
OTTOBRE	73,5	4
NOVEMBRE	137,5	7
DICEMBRE	51,75	5
TOTALE	529,75	43

Retribuzioni in cooperativa

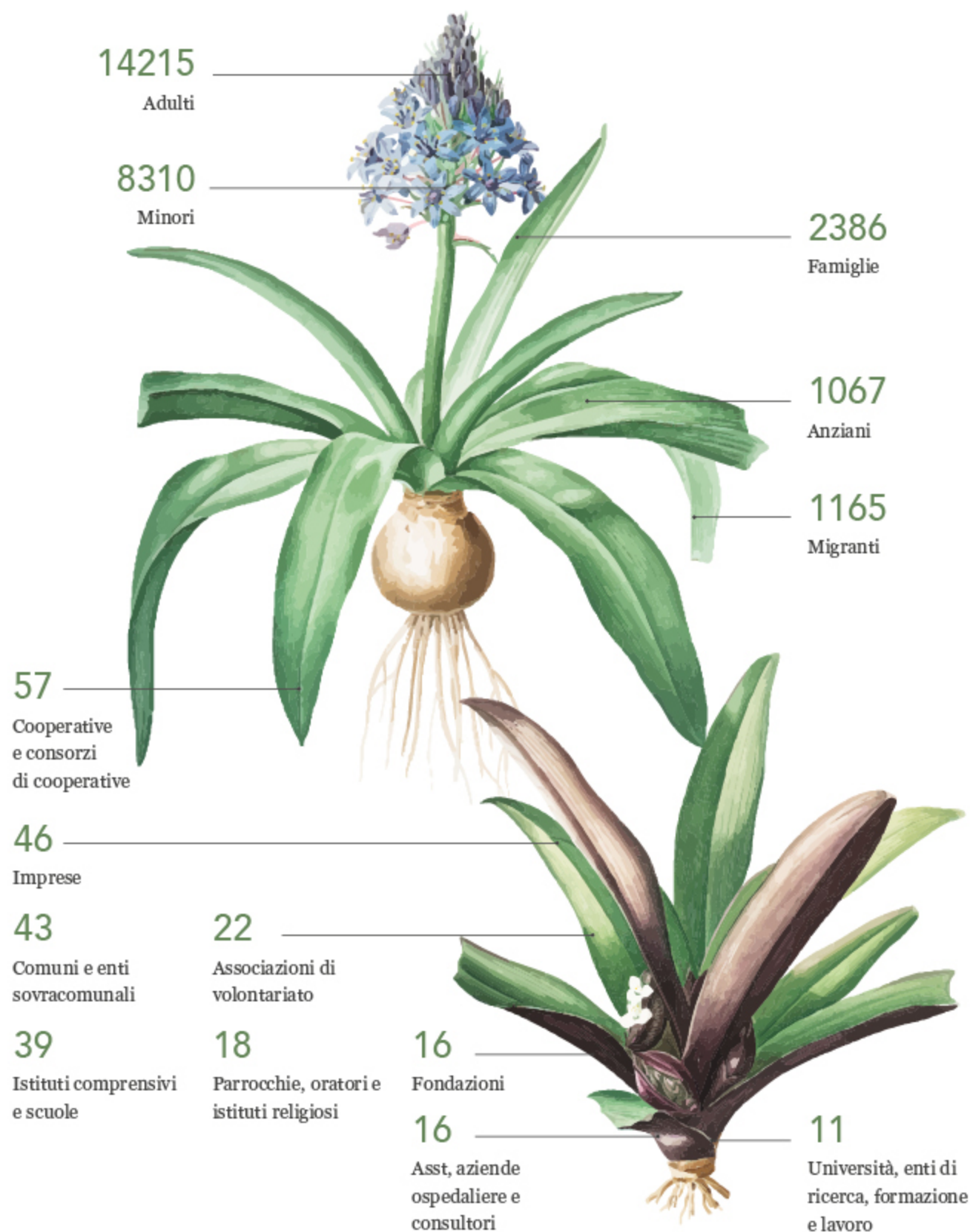
TOTALE IMPONIBILE FISCALE RETRIBUZIONI F1+F2 (DIRIGENTI)	229.369,64
RETRIBUZIONE MINIMA LORDA ANNUA	17.336,00
RETRIBUZIONE MASSIMA LORDA ANNUA	41.445,00

Livelli retributivi in cooperativa

LIVELLO A1	3
LIVELLO A2	0
LIVELLO B1	7
LIVELLO C1	22
LIVELLO C2	16
LIVELLO C3	3
LIVELLO D1	51
LIVELLO D2	67
LIVELLO D3	17
LIVELLO E1	9
LIVELLO E2	6
LIVELLO F1	7
LIVELLO F2	1



Stakeholder



Aree di riferimento

Area Adulti

Si occupa di adulti vulnerabili o in difficoltà. Li sosteniamo nel recupero delle capacità personali e relazionali e ad affrontare i bisogni di sussistenza. Tra i progetti dell'area ci sono il segretariato sociale, l'accoglienza dei migranti nei progetti SAI, gli sportelli informativi per stranieri, i servizi per rifugiati e richiedenti asilo, i servizi per la grave marginalità, progetti per il carcere.

Area Minori e Famiglie

Si prende cura dei ragazzi tra gli 0 e i 17 anni e dei genitori che si trovano in temporaneo disagio e fragilità, oltre a garantire servizi per le famiglie. Tra i servizi abbiamo la comunità alloggio per minori, l'assistenza domiciliare educativa, gli incontri facilitati, i servizi di affido e mutualità tra famiglie, i percorsi educativi per adulti e famiglie che abitano le comunità locali, le scuole dell'infanzia, i progetti per adolescenti e giovani e sportelli di consulenza ed aiuto.

Area Abitare

Si occupa di fragilità adulta realizzando progetti di housing sociale, di accoglienza per adulti, servizi domiciliari, progetti di comunità per anziani, servizi residenziali per disabili gravi. Propone progetti di tempo libero e a domicilio nel campo della salute mentale per adolescenti e adulti in collaborazione con l'associazione di familiari *Piccoli Passi Per*.





Fiorire insieme

I nostri progetti

Ogni fiore racconta una storia di *cura*,
attenzione e *tempo*.



Quest'anno, per raccontare il nostro impegno, i risultati e le prospettive future, abbiamo scelto una metafora che crediamo possa esprimere al meglio la natura del nostro lavoro: il giardino. Un luogo dove idee, progetti e, soprattutto, le persone vengono coltivati con dedizione. Nel corso del 2024, abbiamo continuato a seminare attività innovative, annaffiare con passione i nostri servizi, proteggere le piante più fragili e a raccogliere i frutti di un lavoro continuo e condiviso.

Ogni servizio che offriamo è una pianta diversa, con le sue esigenze e la sua bellezza. Alcune sono robuste, capaci di offrire ombra e sostegno a lungo termine; altre sono fiori delicati, che portano colore e gioia nella vita di chi ne beneficia; altre ancora sono giovani germogli, promesse di crescita per il futuro.

Pagina dopo pagina, vi accompagneremo attraverso i sentieri di questo giardino. Vedrete i semi che abbiamo piantato, i cambiamenti che hanno nutrito la crescita delle nostre attività e le gemme che sono spuntate, portando con sé la promessa di ulteriori sviluppi e di un impatto sempre più significativo sul territorio e sulle persone che incontriamo.

Non sono mancati gli imprevisti, le intemperie che a volte hanno messo alla prova la nostra tenacia. Ma con la collaborazione di tutti abbiamo saputo superare le difficoltà e continuare a far fiorire il nostro spazio di valore sociale.

Vi invitiamo quindi a sfogliare queste pagine con la curiosità di chi esplora un giardino. Scoprirete i dettagli del nostro impegno, i numeri che testimoniano il nostro impatto, le storie che danno voce alle persone che sono il cuore pulsante del Pugno Aperto.

Buona lettura e buona passeggiata nel nostro giardino di valore.

New Wave: progettiamo il futuro della Cooperativa

Ottobre 2024, ha inizio una nuova sfida per la Cooperativa, *New Wave!* Il progetto, finanziato da **Fondazione Cariplo**, all'interno del Bando *"Riprogettiamo il Futuro 2023"*, ha due obiettivi: promuovere e facilitare il cambiamento interno nelle organizzazioni no profit e favorire il protagonismo giovanile. Come? Il progetto assomiglia a un paesaggio dove piante e fiori si alternano come un caleidoscopio di colori: a seconda della prospettiva, l'immagine cambia. E ti sorprende. Abbiamo iniziato con il percorso di in-formazione dedicato a 15 persone neoassunte nel quale abbiamo sperimentato programmi di mentorship e di affiancamento che hanno permesso loro di conoscere più a fondo la cooperativa e le persone che la abitano. Grazie alla collaborazione con **Studio Shift**, stiamo sperimentando un percorso di ascolto e valorizzazione rivolto a giovani lavoratori e lavoratrici under 35 dove ci confrontiamo su cosa significhi lavorare in cooperativa, sul come possiamo valorizzare e perché no, monetizzare, alcuni asset invisibili della cooperazione e tanto altro. Ci stiamo avventurando nell'universo dell'AI per capire se e come può aiutarci nelle diverse aree di lavoro, in particolare nell'ambito della selezione del personale e della tecnostruttura. Infine, a partire da novembre 2024, abbiamo avviato in collaborazione con **Engagedin** un programma di sviluppo del fundraising nella consapevolezza che differenziare le fonti di finanziamento è una delle priorità di oggi e di domani. Il progetto terminerà a ottobre 2025 e come in ogni giardino che si rispetti dovremo aspettare qualche mese, o forse qualche anno, per veder nascere e fiorire ciò che abbiamo seminato in questo anno di *New Wave* perché *"Le radici del cambiamento sono più estese e pervasive di ciò che vediamo"*.



Rossana Aceti
Socia lavoratrice



“

Le radici del cambiamento sono più estese e pervasive di ciò che vediamo.

Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Il 26 gennaio 2024 si è raggiunta l'intesa tra le parti per il rinnovo del *CCNL Cooperative Sociali* che poi ha trovato la sua piena conferma il 5 marzo 2024, una volta sciolte le riserve da entrambe le parti.

Il rinnovo era atteso, essendo il contratto scaduto nel 2019, ed è stato l'esito di un percorso di confronto lungo e articolato. Sono stati necessari ben 16 mesi di trattativa, condotti da una delegazione fatta di 60 persone, metà in rappresentanza del movimento cooperativo e metà delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Ho partecipato in rappresentanza delle circa 1500 cooperative lombarde che aderiscono a **Federsolidarietà-Confcoperative**. La stipula di un contratto, che coinvolge circa 450 mila lavoratori di quasi 12 mila cooperative sociali, è un processo molto interessante. Riguarda infatti lo sforzo di sintesi di istanze, interessi, specificità, valori non sempre allineati e molto diversi tra territorio e territorio, e tra sistemi cooperativi anche molto differenti. Le grandissime realtà cooperativistiche hanno un interesse diverso dalle cooperative autentiche radicate nel territorio e nella comunità.

Come **Federsolidarietà Lombardia** abbiamo sempre sostenuto la necessità di un adeguamento del valore dei salari per contrastare l'inflazione, soprattutto perché convinti che occorra dare valore al lavoro di cura che proponiamo ogni giorno. L'aumento contrattuale di circa il 14% e l'introduzione della quattordicesima, seppure del valore di metà della retribuzione mensile, è il più alto aumento di sempre e porta i salari delle cooperative nella fascia alta dei contratti del comparto dell'assistenza. Da cooperatore ritengo essenziale si dia il giusto rilievo, economico ma non solo, a chi si prende cura delle fragilità e lavora per la coesione sociale. Non avverto questo aspetto in contraddizione con il nostro ruolo, che ai tavoli di trattativa è stato definito "Parte datoriale". Lo specifico di noi cooperative sociali sta proprio nel valorizzare il capitale sociale dei soci lavoratori e dei lavoratori mentre costruiamo politiche sociali.

La firma del contratto è il primo passo. Altrettanto indispensabile è far comprendere ai committenti, per quanto ci riguarda, i Comuni del territorio, la necessità di riconoscere questi aumenti nelle gare di appalto. Non è infatti scontato e neppure automatico che venga riconosciuto l'aumento del CCNL. A Bergamo ci siamo mossi fin da subito insieme alle altre centrali cooperative e alle organizzazioni sindacali per chiedere con forza i riconoscimenti presenti nel rinnovo. A oggi alcune amministrazioni si sono mosse in questa direzione, mentre altre si ostinano a tenere i costi delle gare bassi con la speranza che i grandi operatori, meno attenti alle comunità, accettino la logica della svendita del lavoro sociale. Occorre quindi insistere per far emergere il valore e la centralità del nostro agire nelle politiche sociali esigendo quanto dovuto dalla Pubblica Amministrazione.

Ritengo sia fondamentale instaurare un dialogo costruttivo, non solo tra i soci lavoratori e i lavoratori della nostra cooperativa, ma anche con le cooperative del territorio più autentiche. Un confronto aperto sui temi legati al contratto, che rappresenta le regole del gioco entro cui operiamo, è essenziale per costruire insieme percorsi solidi e significativi di impegno sociale. La possibilità di rendere giustizia al nostro impegno e di organizzare la speranza passa dalla nostra capacità di spiegare alle comunità e alle Pubbliche Amministrazioni il valore del nostro lavoro e delle nostre scelte.

 **Omar Piazza**
Socio lavoratore

“
Lo specifico di noi cooperative sociali sta proprio nel valorizzare il capitale sociale dei soci lavoratori e dei lavoratori mentre costruiamo politiche sociali.



La nascita di Emisferia

Emisferia è un centro nato nel maggio del 2024, gestito dalle Cooperative Sociali Il Pugno Aperto e Namasté. Il Centro è un punto di riferimento sia per l'area psicopedagogica sia per i *Disturbi Specifici dell'Apprendimento* (DSA).

Nell'area psicopedagogica ci occupiamo del benessere di famiglie e individui, dall'infanzia alla terza età, offrendo percorsi personalizzati: individuali, di coppia, familiari o di gruppo. I nostri professionisti – psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, mediatori familiari e educatori professionali – lavorano insieme per offrire un supporto concreto. Stiamo anche ampliando i nostri servizi, includendo percorsi dedicati alla tematica *LGBTQIA+* e progetti di counselling aziendale per le imprese del territorio.

Per quanto riguarda l'area *DSA*, che ha avuto l'autorizzazione ATS nel gennaio 2025, accompagniamo i più piccoli nel loro percorso di crescita e apprendimento, dalla diagnosi certificata fino a trattamenti su misura. Offriamo potenziamento logopedico, terapia *TNPEE*, tutoring individuale o di gruppo, e tanto altro. Tutto questo è reso possibile da un gruppo di esperti, tra cui neuropsichiatri, logopedisti, psicologi dell'età evolutiva e terapisti della neuropsicomotricità.

Ma non ci fermiamo qui! Organizziamo percorsi per rispondere ai bisogni della comunità: psicomotricità, corsi per neomamme e gruppi di studio per ragazzi con *DSA*. E collaboriamo con le scuole per offrire screening logopedici, percorsi di gruppo di psicomotricità e formazioni per insegnanti.

Insomma, Emisferia non è solo un centro: è una rete di sostegno per chi cerca un aiuto concreto e su misura.



Irene Camolese
Socia lavoratrice

“

Emisferia non è solo un centro: è una rete di sostegno per chi cerca un aiuto concreto e su misura.



Programma Green School, nel giardino educativo

Nei giardini delle nostre scuole germogliano ogni giorno fiori e piante incredibili. Gli adulti, come abili giardinieri, si prendono cura della terra per prepararla ad accogliere i semi e attendono con pazienza che spuntino, trascorso il periodo di riposo invernale. Indispensabili perché i semi sboccino sono il calore del sole, qualche goccia d'acqua e la cura costante per liberare il terreno dalle erbacce. Ogni seme è diverso e unico, e custodisce in sé il segreto della pianta che diverrà: un buon giardiniere deve conoscere le caratteristiche di ciascun chicco per poter predisporre le condizioni ottimali alla fioritura.

L'immagine del giardiniere rispecchia il lavoro di cura quotidiana che facciamo al fianco dei bambini e delle loro famiglie, in un'alleanza che mette al centro la promozione e lo sviluppo del benessere globale del bambino e ne rispetta la specificità.

L'alleanza si materializza ogni giorno a scuola attraverso occasioni di esperienza e di condivisione capaci di far sbocciare in bambine e bambini semi di curiosità e di favorire la loro crescita. Questo processo si basa sulle consapevolezze acquisite con l'esperienza diretta, che rappresenta il principale strumento di apprendimento in questa fase della vita.

In quest'ottica, i nostri giardini scolastici ricoprono un ruolo concreto e centrale, oltre che simbolico, ed entrano a pieno titolo nella proposta formativa attraverso l'educazione in natura, che utilizza l'ambiente esterno come aula a cielo aperto, spazio privilegiato per l'esperienza e l'apprendimento.

“
*L'immagine del
giardiniere rispecchia il
lavoro di cura quotidiana
che facciamo al fianco
dei bambini e delle loro
famiglie.*



Il giardino, così come il bosco, il parco, la piazza e gli altri ambienti del territorio, oltre a essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il rispetto per l'ambiente naturale e gli ecosistemi e consente ai bambini di esprimere numerosi linguaggi: ludico, motorio, scientifico, emotivo, sociale, espressivo.

L'idea di approcciarsi alla realtà con un'ottica di ecologia integrale, favorendo un cambiamento di mentalità rispetto all'approccio utilitaristico e predatorio all'origine delle crisi ambientale, sociale e umana di cui il mondo attuale soffre, è presente nei programmi scolastici di ogni grado: educare i cittadini di domani all'attuazione di buone pratiche, nel rispetto dell'ambiente, è diventata un'esigenza diffusa, a cui le nostre scuole, Il Villaggio dei Bambini di Bergamo e la scuola dell'infanzia di Azzonica, non vogliono sottrarsi.

Così, dopo l'esperienza pilota della Scuola Benvenuti, anche queste due scuole, dal settembre 2024, hanno aderito al *Programma Green School*. Come funziona? Cooperativa sociale Ruah, ente di riferimento per le settanta scuole aderenti di Bergamo, appartenenti a ogni ordine e grado, offre una formazione iniziale e un accompagnamento nella gestione delle azioni da mettere in campo.

Ogni scuola ha a disposizione sei pilastri tra cui scegliere - spreco alimentare, rifiuti, mobilità, energia, acqua, biodiversità - su cui impegnarsi per diminuire l'impatto ambientale.

Individuato il pilastro, che per Azzonica è stato *"I rifiuti"* e per il Villaggio *"Lo spreco alimentare"*, abbiamo fatto un'indagine preliminare interna per verificare l'impronta carbonica generata prima di applicare le azioni di miglioramento.

Abbiamo costituito un gruppo di lavoro che ha progettato le fasi di sviluppo delle buone prassi che si è dotato di strumenti di misurazione, promuovendo al suo interno e nel territorio iniziative di sensibilizzazione e informazione sulla sostenibilità ambientale.

Questa esperienza si è rivelata impegnativa, ma al contempo è stata una buona opportunità per approfondire la conoscenza dei temi legati allo spreco alimentare e ai rifiuti attraverso linguaggi e proposte a misura di bambino. Da qui sono emerse delle iniziative che hanno migliorato l'organizzazione interna della scuola in termini di spazi, tempi e azioni volte al contenimento dell'impatto ambientale delle nostre attività educative.

Insieme ai bambini e alle famiglie, nei territori che abitiamo, manteniamo, anche grazie a questo programma, uno sguardo aperto e fiducioso, e un atteggiamento proattivo per favorire una maggiore sensibilizzazione e consapevolezza rispetto ai temi di un'ecologia dell'umano, capace di ristabilire un legame di responsabilità e cura tra noi e il pianeta. La tutela dell'ambiente si collega così al rispetto degli uomini, alla ricerca di una giustizia tra i popoli e alla costruzione di una vera fraternità universale.



Milena Mantegazza
Lavoratrice

Domenica Rovelli
Socia lavoratrice

Don Bepo: crescere e fiorire nelle avversità

“Non è facile avere un bel giardino: è difficile come governare un regno. Ci si deve risolvere ad amare anche le imperfezioni, altrimenti ci si illude”

Hermann Hesse

Quando mi hanno chiesto di scrivere un articolo sulla comunità alloggio “Casa Don Bepo”, ho pensato che questa citazione potesse descrivere in modo esaustivo il tipo di servizio che offre. Questa comunità è nata per accogliere coloro che hanno vissuto significative compromissioni dovute alle patologie AIDS correlate e con situazioni familiari e relazionali fragili. Descrizione da manuale, questa, che non permette di comprendere appieno l'anima di questo servizio e quanto entrambe le cooperative che lo gestiscono, Il Pugno Aperto e L'impronta, abbiamo speso tempo, energie e risorse per permettergli di crescere e fiorire come un giardino rigoglioso. Comunità come Don Bepo rappresentano, nell'immaginario collettivo, l'equivalente moderno del lazzaretto manzoniano, un luogo dove concetti come recupero, speranza e rinascita vengono abbandonati sulla soglia, obiettivi percepiti come non più raggiungibili e che, di riflesso, vengono sentiti dagli ospiti come traguardi a loro preclusi. Dal punto di vista sociologico questa prospettiva Seicentesca comporta, come diretta conseguenza, uno dei principali mali della società contemporanea: il senso di esclusione e di isolamento. Come, in egual misura, un giardino sottoposto all'incuria e all'indifferenza deperisce, così gli esseri umani che in questa comunità vivono, hanno fatto proprio il concetto di abbandono. Inadeguati, non meritevoli di ricevere sostegno e aiuto, relegati ai margini della società, invisibili ai più. In questi anni lo scopo degli operatori è stato sollevare il valore di ognuno di loro. La metafora del giardino incarna al meglio il loro obiettivo: come un botanico, gli operatori hanno valorizzato le competenze e le abilità intrinseche di ogni ospite, hanno incentivato la nascita di fiducia e stima in sé stessi, portando alcuni di loro a intraprendere percorsi di autonomia tali per cui è stato possibile il reinserimento in società. Proprio come per il mondo naturale, che richiede tempo, fatica e pazienza, il cammino di queste persone è stato costellato di difficoltà, sacrificio e passione, ma controbilanciato dal rifiorire di alcune situazioni ritenute irreversibili. Il 31 dicembre 2024 abbiamo passato il testimone a Fondazione Angelo Custode, che proseguirà con il medesimo obiettivo: gestire questo giardino in modo che cresca e fiorisca anche tra le avversità.

 **Cristina Marini**
Socia lavoratrice

Housing sociale a Treviglio: un giardino di opportunità

I vecchi giardinieri se ne sono andati, lasciando il giardino privo delle loro cure e della loro attenta presenza.

Inizia così, nella primavera del 2024, la collaborazione tra il Pugno Aperto e Risorsa Sociale Gera d'Adda, a cui è affidata la cura, metaforicamente parlando, dell'ampio giardino di diversi servizi nell'Ambito di Treviglio.

Servono nuovi giardinieri per riprendere il lavoro educativo nel Servizio Temporaneo per l'Emergenza Abitativa. Rifiorisce così il servizio di Housing Sociale diffuso nell'Ambito di Treviglio. Otto appartamenti in cui sono accolti altrettanti nuclei familiari in temporanea difficoltà abitativa, residenti in uno dei diciotto Comuni dell'Ambito.

Inoltre, viene offerto un servizio di tutoring rivolto a altri nuclei familiari, per affiancarli su tematiche specifiche, legate a necessità abitative già esistenti o previste nel breve-medio termine.

Con un approccio educativo mirato, due educatrici-giardinieri e una coordinatrice si dedicano al supporto dei nuclei familiari, accompagnandoli in un viaggio che promuova l'autonomia e li sostenga nella costruzione di una vita più stabile. Offrono alle famiglie il supporto per affrontare le sfide legate al tema abitativo e lavorativo, a navigare tra le opportunità disponibili e a superare le difficoltà quotidiane.

Insieme, stanno piantando semi di speranza e opportunità per trasformare questo giardino in un luogo di accoglienza, inclusione e crescita, dove ogni pianta possa trovare il suo posto.

 **Marika Santini** **Emanuela Locatelli**
Socia lavoratrice Socia lavoratrice

Rotation Day: lavorare nel giardino degli altri

Quando penso a un giardino penso alla Scuola dell'Infanzia Il Villaggio dei Bambini. L'istituto presso cui sono insegnante da otto anni, ne ha uno grande, che spesso diventa una vera e propria sezione a cielo aperto.

In questa aula verde, con i bambini e le bambine, proviamo a coltivare nuove idee, nuovi sguardi e riflessioni interessanti. Mentre li osserviamo ci rendiamo conto di quanto per loro rappresenti un luogo di incontro, di gioco e di socialità. Un grande valore aggiunto nella loro giornata scolastica. L'uso continuativo e partecipato del "verde scolastico" offre opportunità educative a tutto tondo: dall'orto didattico, ai laboratori, fino ai pic-nic. Ogni volta che ci rifletto, mi colpisce come ogni bambino viva questo spazio in modo unico. Alcuni di loro accelerano, lanciandosi in corse sfrenate, altri rallentano, concedendosi il piacere della lentezza e dell'osservazione dei dettagli.

Noi insegnanti, registe di questo poliedrico contesto, non facciamo altro che osservare e incoraggiare i piccoli alla scoperta di ciò che li circonda, consapevoli che stare un passo indietro è il modo migliore per prenderci cura di loro.

Partendo da questa quotidianità educativa, ad aprile dell'anno scorso, ho partecipato a un'insolita proposta della nostra cooperativa: il *Rotation Day*, ovvero la possibilità di vivere e conoscere da vicino un servizio differente da quello in cui opero da anni. Un'occasione per incontrare nuovi colleghi e scoprire altre aree di lavoro dell'organizzazione.

Mi è stato assegnato il servizio del SAI di Levate dove, in punta di piedi e del tutto ignara di ciò che avrei fatto, ho partecipato alla prima équipe. Sono bastati pochi minuti per essere sbalzata in una realtà ben lontana da quella ovattata della scuola dell'infanzia. Le storie ascoltate mi hanno toccato nel profondo: alcune mi hanno rattristato, altre scioccato, altre ancora provocato rabbia.

Ringrazio gli educatori con cui ho collaborato, che mi hanno offerto chiavi di lettura che da sola non avrei colto. Grazie a loro ho ampliato la mia prospettiva. Ciò che ho comunque ritrovato è la cura che hanno per ogni beneficiario: tutti lavorano, valutano e progettano la strategia migliore per farli sentire parte di un progetto più ampio.

Sebbene il mio servizio e quello del SAI siano molto diversi - per orari, spostamenti, retroterra e fasce d'età - adesso mi è più chiaro come tutti gli operatori della cooperativa condividano la stessa spinta: la volontà di fare bene con uno sguardo aperto e rivolto all'altro.



Sara Moretti
Lavoratrice

“

L'uso continuativo e partecipato del "verde scolastico" offre opportunità educative a tutto tondo. Ogni volta che ci rifletto, mi colpisce come ogni bambino viva questo spazio in modo unico.



Radici resistenti, spine di sfida: il SAI Osio Sotto e il cammino dell'accoglienza

Nel deserto delle incertezze burocratiche, il progetto SAI di Osio Sotto, che fa accoglienza diffusa di nuclei familiari e uomini richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale nei comuni di Osio Sotto, Cologno al serio, Curno, Comun Nuovo e Zanica, si erge come un cactus: resistente, adattabile, capace di fiorire anche nelle condizioni più difficili. Il sistema delle proroghe tecniche ripetute, che si è verificato lo scorso anno, ha dilatato la nostra attesa, ci ha messo alla prova e ha creato difficoltà nella pianificazione e nella costruzione di percorsi stabili per l'équipe e le persone accolte.

Nonostante tutto, abbiamo continuato a crescere, raccogliendo risorse e coltivando idee, proprio come il cactus trattiene l'acqua per affrontare i periodi di siccità.

Tra il 22 ed il 23 marzo 2024, abbiamo partecipato al convegno L'asilo resiste ancora?, organizzato da Europasilo, Rete Nazionale per il Diritto d'Asilo. Un'occasione nella quale abbiamo condiviso le nostre esperienze e raccolto stimoli per il futuro: la necessità di un'accoglienza più strutturata, la promozione del diritto alla salute e alla casa, il contrasto alla precarietà lavorativa e alla narrazione mediatica attuale sulle migrazioni. Questi temi rafforzano il nostro impegno nel dare vita a una società più giusta e accogliente.

Un tema centrale emerso dal convegno è stato, quindi, quello della comunicazione: contrastare la narrazione distorta e polarizzante sulle migrazioni è essenziale per costruire un dibattito più consapevole e inclusivo. Per questa ragione, abbiamo lavorato per creare campagne informative che dessero voce diretta ai beneficiari, alle loro storie e al valore aggiunto che portano alle comunità locali.

“

Continuiamo, quindi, a crescere e fiorire, guidati dai nostri valori e dalla convinzione che, insieme, possiamo costruire un presente migliore per tutti.

Abbiamo quindi costruito un percorso sul tema della Resistenza, in cui sono state coinvolte persone esperte e appassionate. Al termine dello stesso, abbiamo raccolto nel podcast *La danza dell'impossibile*, la voce delle persone accolte nel progetto, le loro esperienze di resistenza e le vicende storiche e d'attualità dei loro Paesi. Abbiamo scoperto un terreno in cui affondano radici comuni: partecipazione, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà.

Come il cactus che, nonostante le spine, offre fiori splendidi e inattesi, il progetto SAI ha trasformato le difficoltà in opportunità di crescita e bellezza.

Le spine rappresentano le prove che abbiamo affrontato, ma anche la nostra capacità di proteggerci e adattarci. Le radici profonde simboleggiano il nostro legame con i valori cooperativistici e con la comunità, mentre i fiori sono il risultato del nostro impegno quotidiano: servizi di qualità, storie di integrazione e comunità più coese. Siamo, infatti, parte di un giardino ricco di solidarietà e relazioni.

Continuiamo, quindi, a crescere e fiorire, guidati dai nostri valori e dalla convinzione che, insieme, possiamo costruire un presente migliore per tutti.



Cristina Nessi
Lavoratrice

Chiara Maffei
Socia lavoratrice



Nel giardino delle storie (improprie)

Isolate, nel vasto giardino, si intrecciano le storie delle persone.

C'è chi cerca il calore del sole, chi lo evita, chi fiorisce all'ombra e chi ha bisogno di acqua. Altri trovano la loro dimensione ideale in un terreno secco per creare il proprio habitat.

Il lavoro sociale attraversa questo giardino e riesce a meravigliarsi di ogni storia e della sua unicità.

Ogni particolarità affascina.

Ogni tentativo di resistere ispira.

Ogni ingiustizia interroga.

Ogni morte ferisce.

E il lavoro sociale prova a stare accanto a ogni storia.

Accompagnando.

Restituendo.

Ripensando.

Proponendo.

Quando cala la notte, sul giardino delle storie, il lavoro sociale si sopisce e resta solo. Sente muovere dentro di sé le storie attraversate.

Si sente paralizzato dalla complessità.

Sente che l'ingiustizia resterà irrisolta.

E alle porte della morte non gli resta che urlare a squarciagola.

Non gli resta che raccontare quelle storie.

Stracciando l'orizzonte a caccia del futuro.

San Ciòc, Bayfall, Betel e Khrisna sono quattro delle tante storie che abitano il giardino.

Quattro storie (improprie) è un progetto che vuole dare voce alle persone che vivono in condizioni di emarginazione. Concepito come un libro, è divenuto un reading teatrale, nel quale si narra, si canta e si balla al ritmo delle vite di *San Ciòc, BayFall, Bétel, Khrisha*, senza giudicarle.



Andrea Maggioni
Socio lavoratore



“

La nostra cooperativa non si limita, però, alle parole: crede davvero nell'entusiasmo e nella freschezza dei giovani.

Costruiamo il futuro 2.0

Spesso succede che, a parole, nelle mission aziendali si parli di “Empowerment giovanile”, sviluppo delle “Soft Skills”, processi di “Learning by Doing”, inglesismi pomposi che rischiano di restare vuoti. La nostra cooperativa non si limita, però, alle parole: crede davvero nell'entusiasmo e nella freschezza dei giovani. Questo è il punto di partenza grazie a cui due giovani come noi, Lorenzo e Maria, sono stati coinvolti in un percorso formativo promosso dal Consorzio Sol.co Città Aperta, insieme alle altre dieci cooperative aderenti.

Costruiamo il Futuro 2.0, è il titolo dei laboratori nati sulla scia di una prima edizione sperimentale, che si è svolta nel 2023 e affinata nel 2024.

I formatori dello studio Euricse e di Innovation Lab hanno chiamato i giovani partecipanti a mettersi in gioco nella redazione e messa a terra di tre progetti da proporre ai presidenti e ai responsabili delle risorse umane di tutte le cooperative del Consorzio. L'obiettivo era quello di creare delle competenze e confrontarsi, anche scontrarsi, con le difficoltà quotidiane di chi deve fare i conti con i bisogni del territorio, le risorse disponibili e le eventuali soluzioni da attuare.

Una sfida stimolante, che ci ha costretto a uscire dal solito sguardo operativo e a metterci nei panni di chi deve decidere, che spesso deve rinunciare agli ideali e ai principi per scendere a compromessi con budget e risorse.

Insomma, un vero ribaltamento di punti di vista. Arricchente, impegnativo, e lasciatecelo dire, faticoso!



Maria Conti
Socia lavoratrice

Lorenzo Locatelli
Lavoratore



Il Piano d'Impresa della cooperativa: un percorso di crescita e progettazione condivisa

Nel 2024, la nostra cooperativa ha intrapreso un viaggio significativo per rinnovare il piano d'impresa, uno strumento che guida la crescita a lungo termine. Questo processo, che ha coinvolto soci, lavoratori e stakeholder esterni, ha rappresentato la semina di nuove idee e visioni strategiche pronte a far fiorire il futuro dell'organizzazione. Come un giardino che ha bisogno di essere curato, rivangato e arricchito, così anche la cooperativa aveva bisogno di una riflessione profonda per prepararsi alle sfide future. Il percorso è iniziato a febbraio 2024, con un gruppo di soci che hanno lavorato a stretto contatto con Studio Shift, utilizzando metodologie innovative basate sulla progettazione partecipata. Il momento culminante è stato l'8 giugno, quando soci e lavoratori si sono riuniti al Bopo di Ponteranica per coltivare insieme gli scenari futuri. Divisi in sette tavoli tematici hanno esplorato le prospettive a breve (2026) e lungo termine (2035). I temi emersi hanno riguardato la cura dei lavoratori, la cultura cooperativa, la tecnologia, l'advocacy e il benessere delle persone. Come semi piantati nel terreno, le idee raccolte dovranno essere nutrite e coltivate per far crescere nuovi servizi, soprattutto quelli per anziani, giovani e famiglie fragili, dedicati ad alcune sfide sociali come povertà e salute mentale. Il piano d'impresa "aperto" rappresenta il terreno fertile dove queste idee cresceranno con il lavoro e la cura di tutti.



Sara Bergamini
Socia lavoratrice



“

Perché solo con un terreno fertile e ben curato è possibile far crescere una comunità più inclusiva e solidale.

Progetto Booster: coltivare la cura, prevenire il disagio

Il *Progetto Booster* nasce per rafforzare la capacità di prendersi cura delle persone adulte in condizioni di marginalità economica e sociale e per prevenire il cronicizzarsi del disagio e della solitudine. Così come un terreno inaridito ha bisogno di cure per tornare fertile, anche le nostre comunità necessitano di interventi mirati per sostenere chi è più fragile.

L'iniziativa si estende oltre la città di Bergamo e coinvolge anche i territori di Dalmine, Romano di Lombardia, Isola Bergamasca e Treviglio e ha l'obiettivo di costruire una rete stabile di sostegno.

Le amministrazioni locali affrontano questa sfida con risorse spesso insufficienti, cercando di far fronte a bisogni sempre più complessi. Come giardinieri con strumenti inadeguati, i Comuni faticano a mantenere viva la rete d'aiuto necessaria a contrastare la solitudine e la marginalità.

Progetto Booster affianca i territori offrendo strumenti concreti per comprendere meglio il disagio adulto e intervenire in modo più efficace. L'obiettivo è rafforzare la capacità del territorio di prendersi cura delle persone più fragili, di creare un ambiente più accogliente e di prevenire l'isolamento prima che diventi irreversibile. Perché solo con un terreno fertile e ben curato è possibile far crescere una comunità più inclusiva e solidale.



Elisa Riva
Lavoratrice

Banco alimentare e del farmaco

L'anno appena trascorso è stato un anno abbastanza fruttuoso per il banco alimentare. Come avviene da diversi anni, ha potuto beneficiare del sostegno dell'Associazione Banco Alimentare della Lombardia *"Danilo Fossati"* per ridistribuire i prodotti che mensilmente ritiriamo presso il magazzino di Muggiò. Come la linfa che sostiene e nutre la pianta, i prodotti che distribuiamo ai nostri beneficiari non solo nutrono i corpi, ma promuovono la speranza e la certezza che dell'altro ci si può ancora fidare. L'anno ha avuto come prima raccolta i prodotti alimentari, donati nella giornata della colletta alimentare avvenuta nel novembre precedente, da cui abbiamo potuto distribuire 1164 chilogrammi di alimenti a lunga conservazione. Dopodiché abbiamo continuato con la raccolta e la consegna di prodotti con una media di 530 chili al mese. Fondamentale è stato l'aiuto dei soci volontari, Osvaldo e Sandro, che ogni mese si sono occupati del ritiro degli alimenti a Muggiò e quello dei volontari Fabrizio, Severo e Luigi che li hanno scaricati e sistemati nel magazzino della cooperativa. Un altro importante aiuto è giunto dai ragazzi accolti presso la comunità *"CasaAncheMe"* che sono stati una grande risorsa nel periodo estivo e autunnale, sia per mantenere pulito il magazzino che per controllare le scadenze dei prodotti. Di grande sostegno è stata la presenza di alcune delle ragazze e di alcuni dei ragazzi della Comunità Il Guado che si sono resi disponibili in occasione della giornata nazionale della colletta alimentare riuscendo a raccogliere 314 chilogrammi di beni. Ognuno di loro ha messo e continua a mettere a disposizione il suo tempo e il suo impegno a favore di chi ha meno risorse e disponibilità, seminando gesti di cura e rispetto con i quali è possibile far fiorire benessere e speranza. Tutto questo è seguito dal lavoro degli operatori che lavorano per raggiungere le persone, le famiglie e i servizi bisognosi di sostegno e supporto. La stessa attenzione e lo stesso impegno sono stati riservati alla raccolta e alla ridistribuzione dei prodotti farmaceutici da banco che ci sono stati donati dopo la settimana nazionale della raccolta del farmaco.

Chiudo, ringraziando chi mi ha dato la possibilità di conoscere e di sperimentarmi attraverso il Banco Alimentare. Ringrazio i volontari che mi hanno accompagnato in questi anni e i ragazzi che si sono messi alla prova insieme a me. Porgo un grande in bocca al lupo a Vitalba Simone che ha raccolto il mio testimone e che lavorerà portando avanti con cura e attenzione l'obiettivo di fare crescere speranza e benessere attorno a noi.



Tiziana Cassaro
Socia lavoratrice





La Semina

Le Commissioni

Ogni progetto nasce da un seme:
piccolo, ma colmo di *potenziale*.



Commissione Bilancio Sociale

Quando ci hanno affidato il compito di scrivere un articolo per presentare la Commissione Bilancio Sociale, abbiamo sorriso. L'hanno chiesto a me, che non sono mai riuscito a partecipare alle riunioni se non online, e a Martina, che è nuova, conosce poco la Cooperativa, lavora in un servizio lontano dalla sede e con colleghi di altre cooperative. Insomma, sembrava un po' un azzardo. Ma, visto che l'incarico è arrivato, lo abbiamo portato a termine senza problemi. E vedrete che figurone!

E quale miglior modo per farlo se non presentando chi compone il gruppo? A questo punto, lascio la parola a Martina, che vi guiderà attraverso un giardino speciale, dove ogni persona della Commissione è come un fiore con una sua caratteristica, che contribuisce alla bellezza e alla vitalità dell'insieme.

Nella Commissione Bilancio Sociale, ogni anno fioriscono piante robuste e spuntano nuovi germogli. Rossana è la quercia, colonna portante e guida sicura. Marco è il girasole, che con ironia e competenza tiene il bilancio sociale rivolto verso la luce giusta. Elisa è la margherita, spontanea e piena di vita. Luca è il giglio, discreto ed essenziale. Igor è l'orchidea, creativo e innovativo. Debora è il tulipano, entusiasta e solare. Maria è la camelia, determinata e propositiva. Cristina è la peonia, che porta freschezza e nuove idee. E io? Io mi sento una primula, pronta a entrare in punta di piedi sperando di portare il mio entusiasmo a questo bellissimo gruppo che darà frutti speciali.

La scelta del tema del giardino, quest'anno, non è stata casuale: abbiamo individuato nella cura e nell'attenzione che ogni giardiniere dedica alle proprie piante lo stesso impegno che mettiamo nel coltivare le relazioni, le competenze e i progetti, consapevoli che ogni piccolo gesto di cura genera frutti che vanno oltre i confini del nostro giardino. Abbiamo riconosciuto nella ciclicità della natura il ritmo che scandisce anche il nostro operare: i periodi di semina e quelli di raccolta, le fasi di attesa e quelle di crescita, i momenti di trasformazione necessari a rigenerarsi. Nonostante il gruppo, rispetto al passato, si sia riunito poche volte, il processo creativo non si è mai arrestato. Come accade in un giardino, ogni singolarità, ogni fiore ha un valore, una sua caratteristica che è indispensabile alla vita dell'ecosistema. Così anche noi, pur non essendoci visti spesso, siamo riusciti a costruire qualcosa che è molto più della semplice somma delle singole parti. Il Bilancio Sociale che ne nascerà sarà il frutto di questa biodiversità cooperativistica, aperta e in continua evoluzione.



Igor Manenti
Cooperativa Biplano

Martina Baruffi
Lavoratrice

Commissione Eventi

Chi meglio della nostra commissione ha la capacità di trasformarsi come un giardino al cambio di stagione? Partite e partiti come Commissione raccolta fondi, grazie al confronto con esperte ed esperti del settore fundraising, e dopo esserci scontrate e scontrati con il mondo della comunicazione e della burocrazia, abbiamo capito che la raccolta fondi è un tema serio, che richiede competenze professionali altre rispetto alle nostre.

Dalla costola della Commissione raccolta fondi è nata questa, dedicata agli eventi. Abbiamo pensato di partire da noi, lavoratori e lavoratrici del Pugno Aperto: di imparare a conoscerci attraverso eventi leggeri, originali e sempre divertenti. Creare spazi in cui ogni persona, socia e lavoratrice, possa esprimersi liberamente, sentirsi parte e contribuire alla bellezza e alla varietà di ciò che siamo, proprio come ogni filo d'erba in un giardino.

Questi momenti di incontro sono un po' come le annaffiature, nutrono le relazioni e permettono ai legami di radicarsi nel terreno della nostra cooperativa e di ramificare sui territori. Attraverso nuove forme di incontro, vorremmo dar vita a spazi in cui le idee possano germogliare e fiorire in modo del tutto libero e innovativo.

Vogliamo guardare ogni evento come a un seme piantato con cura che, se coltivato con passione, può portare a nuovi frutti. È così che possiamo affrontare le sfide e celebrare i successi che ci aspettano: insieme, rendendo la cooperativa un luogo in cui ogni voce viene ascoltata e ogni contributo valorizzato.



Chiara Maffei
Socia lavoratrice

Debora Manzotti
Socia lavoratrice



Commissione Welfare

Nel 2024 il nostro progetto ha avuto due priorità: continuare il percorso di Welfare Gets to Work, sviluppato grazie al Bando Conciliando del Ministero per la Famiglia, e approfondire le esigenze di benessere, sia personale che professionale, dei lavoratori Age della cooperativa. Considerando quanto le nostre professioni possano essere impegnative, sia fisicamente che mentalmente, e riconoscendo il valore della loro esperienza e competenza, la Commissione Welfare, su mandato del CDA, ha creato un questionario per raccogliere informazioni sul loro benessere lavorativo. L'obiettivo era ascoltare le loro storie professionali e comprenderne le prospettive per poter progettare politiche che rispondano davvero ai loro bisogni, soprattutto in vista della pensione.

A fine 2024, è stato organizzato un Focus Group con i lavoratori per condividere e discutere i risultati del questionario. Questi dati sono la base per le iniziative del 2025.

Il secondo e ultimo anno di Welfare Gets to Work ha seguito le linee guida dell'anno precedente, includendo lo Sportello Welfare, il Budget Welfare per soci e lavoratori e il supporto alla natalità. La novità più importante è stata l'introduzione di servizi salva-tempo, come la stireria aziendale e le pulizie domestiche, che i lavoratori potevano acquistare anche se non erano inclusi nella piattaforma. Sebbene non siano stati utilizzati da molti, l'iniziativa è stata accolta positivamente.

L'analisi dei dati sull'attuazione del progetto ha fatto emergere alcuni spunti interessanti. All'inizio i lavoratori hanno privilegiato beni di prima necessità, come alimentari e carburante, apprezzandone il valore economico. Nel tempo, però, si è notata una maggiore diversificazione delle scelte, con un crescente interesse per servizi legati al benessere personale. Questo cambiamento graduale sembra riflettere una maturazione nelle preferenze che rivela più attenzione alla qualità della vita.

Durante il secondo anno del progetto, gli acquisti sulla piattaforma si sono distribuiti così: 52,8% per il supermercato, 15,2% per carburante, 8,9% per tecnologia, 5,4% per abbigliamento, 3,9% per sport, 2,5% per viaggi, 2,4% per arredamento, e il restante per libri e altri articoli.

Per incentivare la partecipazione alla vita cooperativa, il regolamento prevedeva importi differenziati per lavoratori e soci. Le indagini informali hanno mostrato un miglioramento del benessere percepito dai dipendenti e un senso di appartenenza e coinvolgimento più forte.

Ora che il progetto si è concluso, possiamo dire di aver imparato tanto. Nel complesso è stata un'esperienza positiva per lavoratori e soci, che si sono sentiti supportati nei loro bisogni. Alcuni, in particolare, hanno avuto modo di sviluppare anche nuove competenze legate all'uso delle tecnologie. Ma il lavoro non finisce qui: crediamo che sostenere i lavoratori nei loro bisogni, anche personali, sia essenziale. La sfida per il futuro sarà trovare strategie innovative per continuare a farlo nel miglior modo possibile. Ce la metteremo tutta!



Silvia Chiozzini
Socia lavoratrice



Commissione Volontari

Come ogni giardino che si rispetti, anche il circuito dei volontari che gravitano attorno alla cooperativa è coltivato con cura e passione da un gruppo di giardinieri. C'è chi ha anni di esperienza e chi è appena arrivato, chi rappresenta la base sociale, chi i lavoratori, e chi incarna lo spirito del volontariato che cresce in alcuni dei nostri servizi.

Questi giardinieri, che costituiscono la Commissione volontari della cooperativa, rappresentano uno dei modi in cui la partecipazione dei cittadini scopre terreno fertile. Il loro impegno trova spazio e viene valorizzato in una delle strutture organizzative che danno forma alla governance del Pugno Aperto.

La presenza dei volontari è tornata a essere una realtà che arricchisce e colora i progetti in cui si manifesta. È proprio grazie a loro se questi progetti acquisiscono un tocco unico, un'originalità e una vivacità che li rendono speciali. A volte, questa ricchezza rischia di passare in secondo piano, nascosta da efficienza e professionalità, priorità che gli operatori sentono il bisogno di garantire.

Oggi la cooperativa può contare sull'energia e la dedizione di 42 volontari, impegnati in sette diversi progetti. In alcuni casi, rappresentano un pilastro fondamentale per la sostenibilità dei progetti; in altri, aggiungono un valore che sarebbe impossibile ottenere altrimenti. E poi ci sono quei progetti che nascono proprio dal desiderio di coltivare il territorio, per renderlo più accogliente, consapevole e responsabile.

La Commissione si propone di riflettere su un fenomeno che, dopo le difficoltà del periodo post-pandemia, è tornato a fiorire con forza. Una realtà viva e variegata, nata quasi spontaneamente intorno ai nostri servizi. È un movimento che si alimenta di generosità e attenzione, guidato dai bisogni incontrati lungo il cammino, dalle inclinazioni, dagli interessi e dalla disponibilità delle persone che oggi chiamiamo i nostri volontari.

C'è l'esigenza e il desiderio di restituire qualcosa, di costruire un legame che parta dalla cooperativa e abbracci il gruppo dei volontari. Si vuole dare a questo gruppo un'identità forte, coltivare un senso di appartenenza che vada oltre la conoscenza del singolo progetto e che permetta di abbracciare la cooperativa nella sua interezza. Si tratta anche di un sentimento di gratitudine, del riconoscimento di un comune sentire che merita di essere in qualche modo rappresentato, reso visibile, affinché possa dare nuova linfa per far crescere i nostri progetti comuni.

C'è ancora strada da percorrere, a partire da noi, dai lavoratori dei servizi della cooperativa. È importante sviluppare una consapevolezza sempre più profonda: la presenza dei volontari non è solo un supporto che arricchisce e facilita e a volte rende possibile il nostro lavoro, ma rappresenta qualcosa di più grande. È un vero e proprio impegno, un pilastro della nostra organizzazione, che mira a trasformare il territorio in cui opera. Attraverso il nostro lavoro, vogliamo creare le condizioni ideali affinché fiorisca e si diffonda un nuovo modo di guardare agli altri.

 **Roberto Dossena**
Socio lavoratore

Commissione Comunicazione

Nel 2024 ci siamo resi conto, in modo ancora più netto, di quanto sia fondamentale comunicare bene, sia dentro che fuori la cooperativa. Con tutti i servizi che abbiamo nel nostro giardino, se non raccontiamo al meglio quello che facciamo e i valori che ci animano, rischiamo di non trasmettere la ricchezza del nostro impegno. Una buona comunicazione tiene insieme tutti i nostri progetti in modo che operatori, utenti, famiglie e territorio possano comprendere quanto lavoro facciamo e con quale spirito.

Dobbiamo ammetterlo, nei primi sei mesi dell'anno la Commissione Comunicazione è stata un po' come un terreno incolto, poiché non siamo riusciti a incontrarci come avremmo voluto. Questo ha rallentato la gemmazione di nuove idee.

Però, da metà anno in poi, qualcosa è cambiato. La Commissione è diventata un duo. È nata una collaborazione tra me, che mi occupo della comunicazione in cooperativa, e Angelica Ghezzi, una delle educatrici storiche.

Devo dire che lavorare con Angelica funziona! Lei ha un contatto diretto e quotidiano con i colleghi e le colleghe e conosce al meglio le loro esigenze. È diventata un vero e proprio ponte tra me e la vita nei vari servizi.

Insieme, abbiamo iniziato a rimettere in moto la comunicazione interna, cercando di far girare le informazioni in modo più fluido e chiaro tra tutti i servizi e le varie aree della cooperativa. Allo stesso tempo, abbiamo pensato a come comunicare con più forza anche all'esterno, perché la nostra intenzione è farci conoscere da più persone.

Perché comunicare bene è:

Importante per raccontare i nostri valori – l'apertura, l'accoglienza, la solidarietà, l'attenzione che poniamo sia verso chi lavora con noi, sia verso i nostri beneficiari.

Importante per raccontare la varietà e la specificità di quello che facciamo, dalle attività per i ragazzi ai progetti per l'inclusione, dal supporto alle famiglie alle iniziative per il tempo libero.

Importante per dare informazioni chiare e in tempo reale a chi potrebbe avere il desiderio di lavorare con noi.

Importante per descrivere le storie delle persone che aiutiamo, i risultati che otteniamo, quanto la nostra cooperativa è utile alla comunità.

Importante per trovare nuovi amici e sostenitori, per farci conoscere in modo serio e trasparente, mostrando che siamo un'organizzazione affidabile e sempre pronta a nuove sfide.

L'idea è avere una comunicazione che funziona su tutti i fronti, che si impegna per diffondere il nostro messaggio in modo efficace e coinvolgente e sappia trasmettere i principi che ci guidano.

 **Marco Ravasio**
Responsabile comunicazione



La Germinazione

Il report

Servono *tempo* e *condizioni* favorevoli
perché un seme inizi a germogliare.



Green Lab: verso il Bilancio di Sostenibilità

Il Green Lab nasce da un percorso avviato da tre anni per la volontà di affermare l'impegno del Consorzio Sol.Co Città Aperta e delle dieci cooperative socie sui temi della sostenibilità e dell'innovazione responsabile. Nel mese di maggio è stato costituito un team di lavoro dedicato al tema della sostenibilità, che ha la funzione di dare supporto a tutta l'organizzazione consortile. Una delle prime azioni implementate dal gruppo di lavoro è stata verificare e approfondire l'attuale situazione in tema di sostenibilità del Consorzio e delle cooperative socie attraverso uno strumento comune. Abbiamo scelto *"SUSTAINability"*, messo a disposizione gratuitamente da Unioncamere. Nel corso del mese di ottobre ogni cooperativa ha svolto la sua rilevazione. Quello che trovate qui sotto sono alcuni dati rilevanti del nostro Assessment di Sostenibilità.

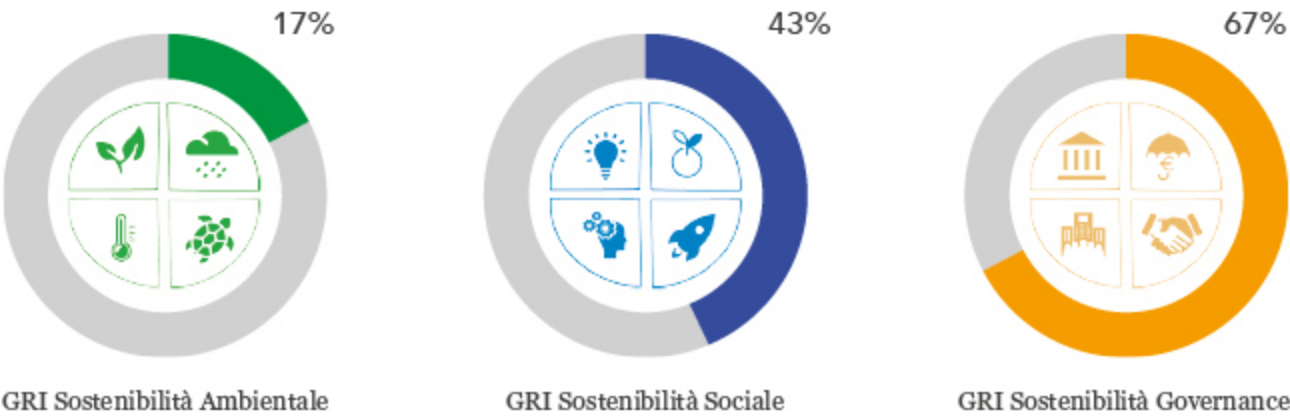
Compatibilità ai SDGs - Sustainable Development Goals

In questa sezione viene rappresentato graficamente il posizionamento dell'impresa rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti nell'Agenda 2030 del ONU. Il risultato aiuta a capire quali sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile che riguardano più direttamente l'impresa. Il punteggio è stato elaborato sulla base delle risposte fornite ed applicabili all'impresa.



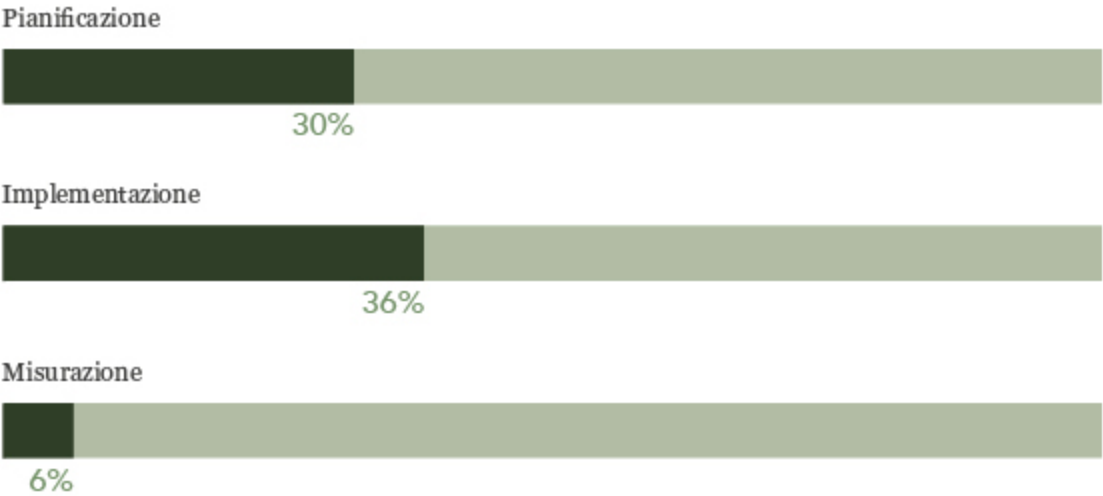
Compatibilità ai GRI - Global Reporting Initiative

In questa sezione viene rappresentato graficamente il posizionamento dell'impresa rispetto agli standard internazionali «GRI Standard – Global Reporting Initiative» che rientrano nei temi oggetto di valutazione attraverso le domande del test. Il risultato aiuta a capire quali sono gli indicatori di rendicontazione della sostenibilità che vengono presi in considerazione dall'impresa e che pertanto possono essere inclusi nella predisposizione di un eventuale Report di Sostenibilità. Il punteggio è stato elaborato sulla base delle risposte fornite ed applicabili all'impresa.



Gestione delle fasi di processo

In questa sezione viene rappresentata la capacità dell'impresa di governare le principali fasi di processo che hanno attinenza alle tematiche di sostenibilità aziendale oggetto di valutazione. Il punteggio è stato elaborato sulla base delle risposte fornite e applicabili all'impresa.



Sulla base delle risposte fornite nel corso della compilazione di *SUSTAINability*, la piattaforma ha elaborato il livello di sostenibilità in cui si colloca a oggi la cooperativa, la cui scala era composta dai seguenti gradi: iniziale; avviato; consapevole e avanzato. Sulla base delle risposte fornite Il Pugno Aperto si colloca su un livello di sostenibilità iniziale, insieme a altre cinque cooperative socie del consorzio, le altre quattro socie e il consorzio si collocano su un livello di sostenibilità “avviato”.

Le principali aree di miglioramento individuate per il lavoro futuro del gruppo e della nostra cooperativa riguardano:

- 1. **Sostenibilità ambientale:** pianificazione di piani riduzione delle emissioni di CO₂, efficientamento energetico e gestione delle risorse secondo i principi dell'economia circolare
- 1. **Sostenibilità sociale:** promozione di politiche di coinvolgimento, engagement e rendicontazione verso gli stakeholder
- 1. **Governance:** rafforzamento dei processi di management della sostenibilità, implementazione di sistemi di controllo e definizione di obiettivi di sostenibilità chiari e misurabili.



I frutti

Il bilancio

I frutti sono la sintesi di un *ciclo completo*, il dono alla *comunità*.



Il nostro bilancio sociale di quest'anno è un invito a passeggiare nel giardino delle nostre attività, un luogo che coltiviamo ogni giorno con passione e impegno. In questa sezione, ci soffermiamo sugli elementi che permettono a questo giardino di esistere, crescere e prosperare: le risorse economiche.

Come un giardiniere attento seleziona il miglior terriccio, gestisce con cura l'acqua e fornisce il giusto concime per assicurare la crescita sana e rigogliosa di ogni pianta, così noi, con la stessa dedizione, presentiamo e rendicontiamo con trasparenza il modo in cui abbiamo impiegato le risorse a disposizione.

Vi invitiamo quindi a leggere di come ci prendiamo cura della salute economica del nostro giardino, poiché rappresenta il fondamento non solo per la bellezza e vitalità attuali, ma anche per la capacità di continuare a fiorire e a generare un impatto positivo e duraturo.

Situazione economico finanziaria 2024

Il bilancio 2024 ha portato il valore della produzione a 7.022.712 Euro, migliorandolo di 169.242 Euro. Va segnalato che nel 2024 sono scattati i primi significativi aumenti legati al rinnovo CCNL. Il costo del lavoro è passato a 5.147.150 Euro da 4.890.797 Euro, con un incremento di 256.353 Euro. Il confronto di queste due voci spiega in buona parte l'andamento dell'ultima riga del bilancio, con l'utile che scende, passando da 290.306 Euro del 2023 a 212.764 Euro. In realtà il dato va letto come positivo e si può affermare che la cooperativa ha saputo fronteggiare il maggior costo del lavoro con un maggior valore della produzione. Volgendo lo sguardo alla situazione finanziaria e patrimoniale si evidenzia la netta discesa dell'indebitamento a M/L di ben 316.137 Euro, nel rispetto di una struttura finanziaria ottimale. Va anche segnalato che il patrimonio netto ha raggiunto il suo nuovo massimo a 1.482.709 Euro.

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.515.352	6.734.389
Contributi in conto esercizio e e altri ricavi e proventi	338.118	288.323
Valore della produzione	6.853.470	7.022.712
Mat. prime, suss., di consumo e merci	166.602	137.428
Costi per servizi	1.227.313	1.264.990
Costi per godimento beni di terzi	56.297	65.310
Oneri diversi di gestione	85.250	73.902
Totale costi esterni	1.535.462	1.541.630
Valore aggiunto	5.318.008	5.481.082
Salari e stipendi	3.603.830	3.759.645
Oneri sociali	951.466	1.002.125
Accantonamento TFR	283.615	299.149
Altri costi del personale	51.886	86.231
Totale costi del personale	4.890.797	5.147.150
Margine operativo lordo	427.211	333.932
Ammortamento immob. immateriali	35.004	35.125
Ammortamento immob. materiali	52.273	53.232
Svalutazione crediti	9.000	9.580
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	96.277	97.937
Reddito operativo	330.934	235.995
Altri proventi finanziari e da partecipazioni	1.789	9.550
Interessi ed altri oneri finanziari	38.979	32.781
Proventi e oneri finanziari	-37.190	-23.231
Risultato ordinario	293.744	212.764
Risultato prima delle imposte	293.744	212.764
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.438	0
UTILE DELL'ESERCIZIO	290.306	212.764

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2024
Crediti vs. soci	1.085	485
Immobilizzazioni immateriali	706.345	671.955
Immobilizzazioni materiali	883.546	863.983
Immobilizzazioni finanziarie	183.966	148.331
Attivo fisso immobilizzato	1.773.857	1.684.269
Crediti	2.215.195	2.572.706
Disponibilità liquide	1.004.506	786.745
Attivo circolante	3.219.701	3.359.451
Crediti oltre 12 mesi	31.158	30.808
Ratei e risconti attivi	25.886	26.261
TOTALE ATTIVO	5.051.687	5.101.274
Capitale sociale	234.908	236.248
Riserva legale	336.848	423.939
Riserve statutarie	426.672	608.550
Altre riserve	1.208	1.208
Utile (perdita) dell'esercizio	290.306	212.764
Patrimonio netto	1.289.942	1.482.709
Fondi per rischi ed oneri	2.459	2.459
Trattamento fine rapporto	1.182.626	1.233.250
Debiti con scadenza oltre l'es. succ.	683.105	366.968
Passivo a lungo termine	1.868.190	1.602.677
Debiti con scadenza entro l'es. succ.	1.628.317	1.655.437
Ratei e risconti passivi	265.238	360.451
Passivo a breve termine	1.893.555	2.015.888
Totale passivo	3.761.745	3.618.565
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.051.687	5.101.274

Contributi pubblici al 31.12.2024

CONTRIBUTI PUBBLICI C/ESERCIZIO	ENTE EROGANTE	IMPORTO
Cultura Grave Emarginazione	Comune di Bergamo	3.024,89
Cultura Grave Emarginazione	Provincia di Bergamo	2.851,00
Esclusi Compresi 1.0	Regione Lombardia	1.780,57
Esclusi Compresi 2.0	Regione Lombardia	2.781,33
Esclusi Compresi 3.0	Regione Lombardia	22.134,22
Un Centro in Rete per la Fragilità	Regione Lombardia	7.719,86
Goodnight	Regione Lombardia	2.577,50
Welfare Gets to Work	Presidenza Consiglio dei Ministri	57.410,81
Housing First Dalmine	Ministero Lavoro e Politiche Sociali	6.686,20
Prins Treviglio	Ministero Lavoro e Politiche Sociali	980,55
Centri Servizi per il Contrasto alla Povertà Treviglio	Ministero Lavoro e Politiche Sociali	19.544,11
Contributo Energia Enti Terzo Settore	Invitalia	26.172,74
Parità di Genere	Unioncamere Lombardia	7.131,84
Crediti d'imposta anno 2024	Agenzia delle Entrate	898,13
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI C/ESERCIZIO		161.693,75

CONTRIBUTI PRIVATI C/ESERCIZIO	ENTE EROGANTE	IMPORTO
Abitare Solidale	Fondazione Cariplo	11.679,00
In Camera	Fondazione Cariplo	987,84
Meglio Prima	Fondazione Cariplo	21.266,04
New Wave	Fondazione Cariplo	3.314,50
Altalene 2	Fondazione Comunità Bergamasca	9.522,25
Booster	Fondazione Comunità Bergamasca	1.832,50
Emisferia	Fondazione Comunità Bergamasca	894,09
Rimarginazioni	Fondazione Comunità Bergamasca	11.722,00
Solidarietà in Movimento	Fondazione Chicco di Riso	6.569,95
Bando Poli	Con i Bambini	19.737,71
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI C/ESERCIZIO		87.525,88
TOTALE CONTRIBUTI C/ESERCIZIO		249.219,63

Il Pugno Aperto

Società Cooperativa Sociale

Via Arioli Dolci, 14 | 24048 Treviolo (BG)
Tipologia: Tipo A
Forma giuridica e modello di riferimento: S.p.A.
Albo Regionale Cooperative Sociali: N° 296
Albo Nazionale Cooperative a Mutualità Prevalente: N° A113988
Data di costituzione: 06/06/1991
C.F. e P.I. 02097190165
Codice Ateco 889900
Telefono 035 25 37 17
Web coopilpugnoaperto.it
Email segreteria@coopilpugnoaperto.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. D. Lgs. 155/06) No

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ E QUOTE	VALORE NOMINALE
partecipazioni Sol.co Città Aperta	49.250,00
partecipazioni C.S.A. Coesi Impresa sociale	51,64
partecipazione Coop. Sorriso	4.906,37
partecipazioni Mag2	90,49
partecipazioni cap.soc.ECOSVILUPPO	500,00
partecipazioni Coop. Namastè	2.500,00
partecipazioni Coop. Ruah	5.000,00
partecipazioni Confcooperfidi	250,00
partecipazioni Cgm Finance	3.000,00
partecipazioni L'impronta soc.coop.soc.	500,00
partecipazioni Biplano Soc.Coop.Sociale	5.060,00
partecipazioni Power Energia	175,00
partecipazioni Coop. Aeper	3.677,05
partecipazioni Consorzio SBAM coop.soc.	2.500,00
partecipazioni Cooperativa Totem	250,00



Certificazioni di qualità

Siamo certificati ISO 9001:2015, lo standard internazionale per i sistemi di gestione della qualità. Questa certificazione dimostra il nostro impegno a fornire servizi di alta qualità, a migliorare i nostri processi interni e a soddisfare le aspettative dei nostri stakeholder, in particolare nei settori dell'infanzia e della domiciliarità.

La cooperativa ha inoltre deciso di avviare il percorso per certificare le misure messe in atto per garantire la parità di genere all'interno di tutti i propri contesti lavorativi, ottenendo la conformità alla procedura UNI/PdR 125:2022 nel corso del mese di ottobre 2023.



CISQ is a member of

CERTIFICATO N. 22184/10/S-10G
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE:
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT:

IL PUGNO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
E' IN CONFORMITÀ ALLA CERTIFICAZIONE DI SISTEMA OTTENUTA DALL'ORGANIZZAZIONE CERTIFICHI INTERNAZIONALE COOP-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN CONFORMITÀ ALLA NORMA (EN) EN ISO 9001:2015. **ISO 9001:2015**

Unità operativa / operative units
(Ragione sociale - Indirizzo Sito / Registered name - Site address)

IL PUGNO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VIA SANT'UOMO 3, 24044 DALME (BG), ITALIA

Campi di attività specifiche / Specific fields of activities

GESTIONE DELLA COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI
MANAGEMENT OF THE EDUCATIONAL COMMUNITY FOR MINORS

IL PUGNO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VIA ARIOLO DOLCI 14, 24048 TREVIOLO (BG), ITALIA

DIREZIONE, PROCESSI DI STAFF E DI SUPPORTO, GESTIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, GESTIONE DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (NIDI E SEZIONI PRIMAVERA) E DI SCUOLE PER L'INFANZIA.
HEADOFFICE, STAFF AND SUPPORT PROCESSES, MANAGEMENT OF HOME CARE SERVICES FOR NOT SELF-SUFFICIENT PEOPLE, MANAGEMENT OF EDUCATIONAL SERVICES FOR EARLY CHILDHOOD (NURSERY AND SPRING SECTIONS) AND SCHOOLS FOR CHILDREN.

La validità del presente certificato è subordinata alla validità del certificato stesso fino al 22/04/2026.
The validity of this certificate is dependent on the validity of the certificate itself until 22/04/2026.

Prima emissione / First issue 22.10.2010 **Data revisione / Revision date** 27.11.2024 **Maria Gaudenzi** **Genex & Milan Management System Certification, Italy**

Data scadenza / Expiry date 09.12.2027

RINA Services S.p.A.
Via Cesare 12 - 10128 Genova (GE)

ACCREDITED
IAF
000 97-002 A
Riconosciuto dal governo italiano
Recognized by the Italian government

CISQ
CISQ is a member of
www.cisq-certification.com



CISQ is a member of

CERTIFICATO N. PDR125-145/23
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PARITÀ DI GENERE DI:
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE GENDER EQUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF:

IL PUGNO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA
VIA ARIOLO DOLCI 14 24048 TREVIOLO (BG) ITALIA

NELLE SEGUENTI SEDI OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS
VIA ARIOLO DOLCI 14 24048 Trevio (BG) ITALIA

E' CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD
UNI/PdR 125:2022

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING FIELDS OF ACTIVITIES

MISURE PER GARANTIRE LA PARITÀ DI GENERE NEL SEGUENTE CONTESTO LAVORATIVO: PROSELTAMENTO E GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI, ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI PER LE PERSONE E LE COMUNITA' LOCALI.
MEASURES TO GUARANTEE GENDER EQUALITY IN THE FOLLOWING WORKING CONTEXT: RECRUITMENT AND MANAGEMENT OF SOCIAL, HEALTH, CARE AND EDUCATIONAL SERVICES FOR INDIVIDUAL AND LOCAL COMMUNITIES.

La validità del presente certificato è subordinata alla validità del certificato stesso fino al 22/04/2026.
The validity of this certificate is dependent on the validity of the certificate itself until 22/04/2026.

Prima emissione / First issue 10.10.2023 **Data scadenza / Expiry date** 09.10.2025 **Angelo Pavesio** **Genex & Milan Management System Certification, Italy**

Data revisione / Revision date 10.10.2023

RINA Services S.p.A.
Via Cesare 12 - 10128 Genova (GE)

ACCREDITED
IAF
000 97-002 A
Riconosciuto dal governo italiano
Recognized by the Italian government

CISQ
CISQ is a member of
www.cisq-certification.com



Sostenibilità energetica

Certificazione di Energia Elettrica prodotta da Fonti Rinnovabili

Power Energia Soc. Coop. ATTESTA CHE

IL PUGNO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

utilizza Energia Elettrica 100% Certificata proveniente da fonti rinnovabili, riducendo le proprie emissioni di gas serra e favorendo la sostenibilità ambientale.

Anno di validità 2025

Alberto Casulani

Il Presidente Alberto Casulani

Dichiarazione di fornitura energetica da fonti rinnovabili

Spett.le IL PUGNO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con la presente Power Energia, dichiara che l'energia elettrica fornita alla vostra impresa risulta proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

La certificazione si riferisce ai seguenti siti di fornitura:

INDIRIZZO:	POD:
VIA VITTORIO AULIERI 9, 24044 DALMINE (BG)	IT00E20934009
VIA RAMPINELLI 37, 24027 BERGAMO (BG)	IT00E20934034
VIA RAMPINELLI 36, 24027 BERGAMO (BG)	IT00E20934035
VIA VIA RAMPINELLI 35, 24027 BERGAMO (BG)	IT00E20934037
VIA SANTUARIO SN, 24044 DALMINE (BG)	IT00E20934008
PIAZZA DELLA LIBERTA' 1A, 24040 STEZZANO (BG)	IT00E20934040
VIA SIZIONE 7, 24048 TREVICOLO (BG)	IT00E20934036
VIA SAN ZENONE 7, 24048 TREVICOLO (BG)	IT00E20934037
VIA ARIOU DOLCI 14, 24048 TREVICOLO (BG)	IT00E20934038
VIA ARIOU DOLCI 14, 24048 TREVICOLO (BG)	IT00E20934039
VIA RESORGIMENTO 35, 24048 TREVICOLO (BG)	IT00E20934041
VIA RESORGIMENTO 35, 24048 TREVICOLO (BG)	IT00E20934042

VIA TODSCHINI 32, 24030 MOZZO (BG)	IT00E20934006
VIA MATTEOTTI 89, 24059 URGHANO (BG)	IT00E20934031
VIA MATTEOTTI 89, 24059 URGHANO (BG)	IT00E20934032
VIA GARIBOLDI 18/2, 24046 OSIO SOTTO (BG)	IT00E20934035
VIA MONTESORI 9, 24040 OSIO SOPRA (BG)	IT00E20934036
VICOLO INDEPENDENZA 5, 24044 DALMINE (BG)	IT00E20934038
VIA MONTE CERVINO 30, 24044 DALMINE (BG)	IT00E20934044
VIA CERVINO 10, 24044 DALMINE (BG)	IT00E20934045
VIA CERVINO 22, 24044 DALMINE (BG)	IT00E20934054
PIAZZA CASTELLO 3, 24044 DALMINE (BG)	IT00E20934055
VIA VITTORIO AULIERI 1, 24044 DALMINE (BG)	IT00E20934070

L'energia elettrica consegnata è certificata tramite Garanzia di Origine (GO) come previsto dalla delibera ARD/4110/11 del 28 luglio 2011.

Il Presidente

Alberto Casulani

Risparmio emissioni di CO₂ equivalenti

IL PUGNO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

	Kg CO ₂ PRODOTTI PER OGNI KM PERCORSO	Km CORRESPONDENTI AL Kg DI CO ₂ RISPARMIATO OGNI ANNO
Auto media (con motore endotermico):	0,133	366.139
Auto ibrida:	0,084	582.886
Autobus (con motore endotermico):	0,069	709.800
Treno elettrico:	0,065	753.268
Auto elettrica:	0,043	1135.661
KWh annui di Energia Verde fornita alla struttura	92.173,24 KWh	
Kg CO ₂ non immessa in atmosfera grazie alla scelta ecologica	48.962 Kg CO ₂	

Sai quanti alberi servirebbero ogni anno per assorbire la CO₂ che avresti potuto emettere?

Singolarmente, un'ossatura umana di medie dimensioni che ha raggiunto la propria maturità e che vegeta in un clima temperato in un contesto urbano, quindi stressata, assorbe in media 18 kg CO₂ all'anno.



Terreno comune

Spazio alle idee



Le tradizioni visive e narrative del passato hanno ispirato questo Bilancio. Come gli erbari antichi, nati per custodire i saperi e le virtù delle piante, raccontiamo anche noi storie di cura, di ambienti vissuti, di linguaggi condivisi. Da questa ispirazione nasce il nostro progetto editoriale: per dire chi siamo stati, chi siamo oggi e – soprattutto – ciò che insieme possiamo diventare.

*Qui il giardino si apre, senza confini.
Uno spazio da abitare con leggerezza, dove i segni diventano radici, i colori germogli, e ogni pagina è un invito a coltivare insieme bellezza e possibilità.
Un terreno da condividere, da esplorare, da far fiorire – con le mani, con la mente, con il cuore.*

Dai colore ai tuoi pensieri.
Una foglia alla volta,
immagina il domani.

“

*Ogni fiore che sboccia ci ricorda
che il mondo non è ancora
stanco dei colori.*

Fabrizio Caramagna



“

*Anche il più piccolo giardino è
un rifugio per l'anima.*

William Wordsworth



*Questo è il nostro giardino quotidiano.
E ogni gesto di cura lo fa trionfare di colore.*



Bilancio Sociale - Esercizio 2024

Cooperativa Il Pugno Aperto

Ai sensi del la D.G.R. della Lombardia n°5536/2007
Approvato nell'Assemblea dei Soci del 27 maggio 2025

Progetto editoriale: **BEPLANO**

Il Pugno Aperto - Cooperativa Sociale

Via Antonietta Arioli Dolci, 14 | 24048 Treviolo (BG)

035 25 37 17 | segreteria@coopilpugnoaperto.it

P.IVA 02097190165